



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

CFSL 2020 RELAZIONE ANNUALE

3 | Management
Summary

6 | Panoramica

7 | Commissione

25 | Cantoni

31 | SECO

39 | Suva

57 | Organizzazioni
specializzate

Gentili signore, egregi signori,

come per tutto il mondo del lavoro, il 2020 è stato un anno straordinario anche per la CFSL. La pandemia di Covid-19 ha costantemente influenzato il lavoro della Commissione e dei suoi organi di esecuzione. A causa delle misure di contenimento contro il coronavirus, le sedute della Commissione non hanno potuto svolgersi secondo le modalità abituali. Anche il metodo di lavoro di tutti i gruppi di lavoro e delle commissioni specializzate ha subito notevoli impedimenti. Ciò nonostante, il passaggio alle nuove condizioni quadro è avvenuto in modo abbastanza fluido. L'attività della CFSL e dei suoi organi non si è interrotta. Indipendentemente dalle circostanze, si è riusciti a far avanzare e a concludere numerose questioni.



La pandemia ha avuto un ampio impatto anche sugli organi di esecuzione, i quali già nel mese di marzo sono stati incaricati dal Consiglio federale di eseguire controlli Covid-19 fino a quel momento sconosciuti. Tuttavia, sono riusciti ad adempiere rapidamente questo nuovo e impegnativo compito, come pure a gestirlo in maniera adeguata. I controlli Covid-19 sono stati in gran parte eseguiti in luogo dei controlli prescritti dalla Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). Dopo che la questione del loro finanziamento era apparsa poco chiara per alcuni mesi e che la CFSL si era offerta di individuare una soluzione transitoria di natura pragmatica, la Legge Covid-19 di fine settembre ha fornito le necessarie precisazioni: i controlli Covid-19 effettuati dagli organi di esecuzione della Legge sul lavoro (LL) e della LAINF vengono rimborsati dalla CFSL.

Nel 2020 la pandemia di Covid-19 ha cambiato profondamente molte cose e per la CFSL resta un tema di cui occuparsi anche nel 2021. Nel quadro delle sue possibilità, la Commissione continuerà a fornire il proprio contributo per ridurre al minimo le conseguenze della Covid-19.

Anche nella relazione annuale della CFSL sono presenti modifiche permanenti. La sua struttura è stata rinnovata per allinearsi agli accordi di prestazioni della CFSL con gli organi di esecuzione, in modo da risultare più chiara e offrire maggiori informazioni. In futuro saranno inoltre fissati dei temi prioritari da trattare in maniera un po' più approfondita. Si comincia con «Visione 250 vite», una campagna della Suva e di SAFE AT WORK avviata dalla CFSL nel 2010 e conclusasi nel 2020. In questa relazione viene presentato un bilancio della campagna (vedi pag. 29 e pag. 52).

Temi speciali

- La CFSL ha adottato la sua strategia di comunicazione aggiornata 2020+.
- La pluriennale campagna di «Visione 250 vite» sarà sostituita dalle campagne di prevenzione 2020+. La Suva amplia le proprie campagne e iniziative dedicate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e promuove una cultura della prevenzione nelle aziende. Le attuali campagne degli organi di esecuzione della LL devono essere intensificate per un periodo transitorio di due anni.

67 821

visite aziendali

Indicatori primari

Anche nell'anno in esame gli esperti della sicurezza sul lavoro degli organi di esecuzione hanno lavorato su vari fronti, effettuando tra l'altro 67 821 visite aziendali rispetto alle 45 431 dell'anno precedente: Suva (27 353 vs 22 540 dell'anno precedente), cantoni (28 702 vs 12 274), SECO (25 vs 51) e organizzazioni specializzate (11 741 vs 10 566), registrando dunque un incremento complessivo delle visite aziendali. L'incremento è riconducibile soprattutto ai controlli riguardanti l'applicazione delle misure Covid-19 nelle aziende. La CFSL ha rimborsato 35 801 controlli Covid-19 in totale. Nel 2020 si sono inoltre sottoposti a visite di medicina del lavoro 29 795 lavoratori (anno precedente: 39 200).

- Sono stati stipulati nuovi accordi di prestazioni con i cantoni e con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), validi dal 1° gennaio 2021. La CFSL ha adottato anche il nuovo contratto e catalogo di prestazioni tra la Suva ed Electrosuisse.
- Nell'anno in esame, 246 persone hanno superato con successo l'esame di professione di specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (SLPS). Inoltre, sono stati rilasciati 86 attestati professionali senza esame, in applicazione delle disposizioni transitorie del regolamento d'esame.

- Riguardo al futuro perfezionamento degli ingegneri di sicurezza, la CFSL si è espressa a favore di una soluzione che preveda un esame professionale superiore (EPS, terziario B), la cui elaborazione è stata affidata all'Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore nell'ambito della sicurezza e della protezione della salute sul posto di lavoro (Associazione per la formazione professionale superiore SLPS). Il corso preparatorio all'EPS deve fungere anche da ponte per un Certificate of Advanced Studies (CAS, terziario A).
- La CFSL ha approvato la soluzione modello M 19 «SafeT Swiss» e le soluzioni per gruppi di aziende G 21 «AMAG» e G 22 «PostFinance».
- Dopo una revisione puntuale, è stata pubblicata la nuova versione del «Manuale CFSL della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro» (CFSL 6030).

Risultati finanziari

Il 2020 si è chiuso con entrate pari a CHF 119 548 482 e uscite pari a CHF 113 932 085. Il saldo attivo è accreditato alla riserva di compensazione.

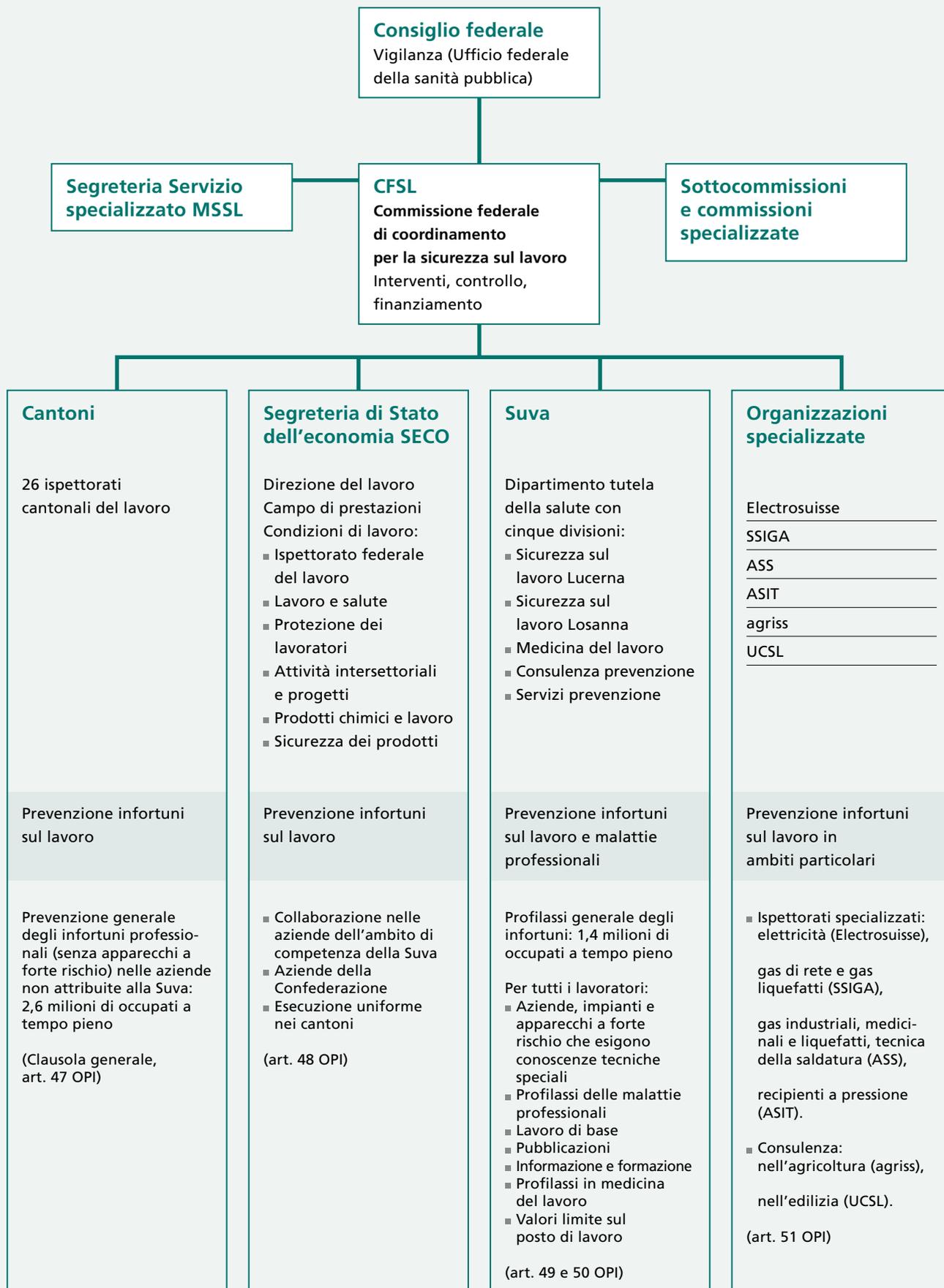
Per quanto riguarda la voce uscite, CHF 108 934 614 sono andati agli organi di esecuzione a titolo di indennizzo previsto per legge per le attività di esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

L'impiego responsabile delle risorse è una priorità assoluta per la CFSL, che coordina gli sforzi di tutte le parti interessate, cercando di trovare soluzioni equilibrate ed efficienti. Il successo della prevenzione è sempre il risultato di un lavoro congiunto. Pertanto, desidero ringraziare tutti coloro che s'impegnano attivamente nella prevenzione sul posto di lavoro.

Lucerna, marzo 2021



Felix Weber, Presidente
Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL)



Commissione

Nell'anno in esame, la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) ha tenuto 3 sedute (anno precedente: 4). A causa delle misure contro il coronavirus, in luogo della seduta primaverile, per gli argomenti da trattare, si è proceduto mediante circolazione degli atti. Sono stati esaminati 66 punti (anno precedente: 65). Le sedute si sono tenute il 2 luglio, il 29 ottobre e il 15 dicembre 2020.

Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- ▶ www.cfsl.ch
- ▶ www.cfsl.ch/comunicazioni
- ▶ www.guida.cfsl.ch
- ▶ www.ekas-asaloesungen.ch

Competenze e organizzazione

Competenze di merito

La CFSL e i suoi membri perseguono l'obiettivo comune di ridurre gli infortuni e le malattie professionali su tutto il territorio svizzero. La CFSL svolge una funzione di controllo e coordinamento ed è la piattaforma centralizzata per lo scambio di informazioni nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. La CFSL definisce i temi della prevenzione nel settore, garantisce un'applicazione uniforme delle prescrizioni nelle aziende e supporta gli organi di esecuzione nello svolgimento dei loro compiti. La CFSL coordina i singoli settori di competenza tra loro nella misura in cui il Consiglio federale non abbia emanato disposizioni in merito (art. 85 cpv. 3 LAINF, art. 52 segg. Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni, OPI). La normativa adottata dal Consiglio federale è riportata a pag. 6 sotto forma di tabella. A fronte della molteplicità dei soggetti coinvolti e dei numerosi compiti, essa garantisce che le risorse disponibili siano impiegate in base a criteri di rischio, sistema, efficienza ed efficacia, riducendo al minimo le eventuali sovrapposizioni.

Membri

L'art. 85 cpv. 2 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) del 20 marzo 1981 prevede

una commissione extraparlamentare costituita da tre rappresentanti degli assicuratori LAINF, da otto rappresentanti degli organi di esecuzione (di cui tre rappresentanti della Suva, due degli organi di esecuzione federali della Legge sul lavoro (LL) e tre degli organi cantonali) e da due rappresentanti dei datori di lavoro e due dei lavoratori. Per legge la presidenza spetta alla Suva. Nella sua funzione, la CFSL è una commissione decisionale ai sensi dell'art. 8a dell'Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA) e dispone di poteri decisionali (cfr. decisione istitutiva del Consiglio federale del 14 dicembre 2018).

Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche un rappresentante dell'ufficio federale competente – prima dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), oggi dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) – in veste di delegato.

Il 27 novembre 2019 e il 1° ottobre 2020 il Consiglio federale ha eletto il Presidente e i membri della CFSL per il nuovo periodo amministrativo 2020–2023.

A sua volta, nel marzo 2020, mediante circolazione degli atti, la CFSL ha eletto il vicepresidente e i membri sostitutivi.

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente			
Felix Weber, lic. oec. HSG	Presidente della Direzione, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Vicepresidente			
Pascal Richoz, lic. phil.	Capo del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro», Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna

Rappresentanti degli assicuratori			
Irène Hänsli, lic.iur. avvocatessa	Incaricata assicurazione infortuni e indennità giornaliera per malattia, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Isabel Kohler Muster, lic. iur. avvocatessa	Responsabile Servizio giuridico, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Rappresentanti degli organi di esecuzione (Suva, organi di esecuzione della LL)			
André Meier, dipl. fisico	Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro/tutela della salute, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Edith Müller Loretz	Membro della Direzione, capodipartimento Tutela della salute, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott.ssa med. Claudia Pletscher (fino al 31.7.2020)	Medico capo e responsabile della Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott.ssa med. Anja Zyska Cherix (dall'1.10.2020)	Medico capo e responsabile della Divisione medicina del lavoro, Suva	Avenue de la Gare 23	1003 Losanna
Valentin Lagger, lic. rer. pol.	Responsabile dell'Ispettorato federale del lavoro, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Beat Bachmann	Responsabile Ispettorato del lavoro Canton San Gallo, Ufficio dell'economia e del lavoro	Davidstrasse 35	9001 San Gallo
Guido Fischer, ing. STS	Responsabile Ispettorato del lavoro, Canton Turgovia, Ufficio dell'economia e del lavoro	Bahnhofplatz 65	8510 Frauenfeld
Nicole Hostettler, lic. phil.	Responsabile Ufficio dell'economia e del lavoro, Canton Basilea città	Utengasse 36	4005 Basilea
Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Kurt Gfeller, lic. rer. pol.	Vicedirettore, Unione svizzera delle arti e mestieri	Schwarztorstrasse 26	3001 Berna
Dott. oec. Simon Wey	Capoeconomista, Unione svizzera degli imprenditori	Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Dott. iur. Luca Cirigliano	Segretario centrale, Unione Sindacale Svizzera	Monbijoustrasse 61	3000 Berna 23
Diego Frieden, lic. rer. pol., MSc in Economics	Segretario centrale, Syna – il sindacato (Travail.Suisse)	Römerstrasse 7	4601 Olten
Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica			
Cristoforo Motta, avvocato	Responsabile della Sezione assicurazione infortunio, prevenzione infortunio e assicurazione militare, Ufficio federale	Schwarzenburgstrasse 157	3003 Berna

Membri supplenti degli assicuratori			
Dominik Gresch	Capo assicurazione malattia e infortuni, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Agnes Stäubli	Servizio giuridico, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Membri supplenti degli organi di esecuzione (Suva, organi di esecuzione della LL)			
Dott.ssa Régine Grept	Responsabile Settore formazione, Suva	Avenue de la Gare 23	1001 Losanna
Dott. Martin Gschwind	Esperto scientifico, Stato maggiore Dipartimento tutela della salute, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott. med. Hanspeter Rast	sost. Medico capo della Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Marc Arial	Caposettore Lavoro e salute, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Corina Müller, lic. iur., avvocatessa	Caposettore Protezione dei lavoratori, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Nicolas Bolli	Caposervizio, Service de protection des travailleurs et des relations du travail, Département de la santé, des affaires sociales et de la culture, Canton Vallese	Rue des Cèdres 5	1950 Sion
Dott.ssa iur. Eva Pless	Responsabile Divisione diritto del lavoro/ protezione dei lavoratori, Kantonales Amt für Industrie, Gewerbe und Arbeit (ufficio cantonale dell'industria, dell'artigianato e del lavoro), Canton Basilea Campagna	Bahnhofstrasse 32	4133 Pratteln
Roland Schlup	Responsabile Sicurezza e salute sul posto di lavoro, Amt für Wirtschaft, Canton Berna	Laupenstrasse 22	3011 Berna
Membri supplenti dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Philippe Carlen	Responsabile Qualità – Ambiente – Sicurezza, Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC)	Weinbergstrasse 49	8042 Zurigo
Simon Geisshüsler	Responsabile Tecnica ed economia aziendale, Suissetec	Auf der Mauer 11	8021 Zurigo
Albane Bochatay	Collaboratrice scientifica, Associazione del personale transfair	Hopfenweg 21	3000 Berna 14
Christine Michel	Segretaria specializzata tutela della salute/sicurezza sul lavoro, Unia	Weltpoststrasse 20	3000 Berna 15
Delegati supplenti dell'Ufficio federale della sanità pubblica			
Marianne Gubser	Sezione assicurazione infortunio, prevenzione infortunio e assicurazione militare (UFSP)	Schwarzenburgstrasse 157	3003 Berna

Segreteria

La Segreteria ha la sua sede presso la Suva a Lucerna, con cui è collegata a livello organizzativo. Nel suo ruolo di organismo di attuazione e interfaccia, si occupa di aspetti quali finanza, comunicazione, perfezionamento professionale, normative, coordinamento degli ambiti funzionali degli organi di esecuzione in sede di esecuzione, e organizza lo scambio di informazioni tra tali organi. Cura la preparazione degli argomenti trattati dalle commissioni specializzate fino al momento della delibera nelle sedute della Commissione, per consentire a quest'ultima di adempiere in modo ottimale le funzioni affidatele in virtù della LAINF e dall'OPI. La Segreteria ha sede in Alpenquai n. 28 a Lucerna.

Il ruolo di segretaria principale della CFSL è ricoperto dalla **dott.ssa Carmen Spycher**, la sua sostituta e collaboratrice giuridica è **Iris Mandanis**.

Peter Schwander è responsabile dei progetti della Segreteria. Il suo campo di attività comprende compiti legati alla formazione e al perfezionamento di specialisti MSSL, al coordinamento delle attività di prevenzione, nonché al monitoraggio delle campagne di sensibilizzazione CFSL. Per la preparazione, la negoziazione, la sorveglianza e il controlling dei contratti di prestazioni della CFSL con gli organi di esecuzione è responsabile **Clarissa Kiener**, esperta staff/controlling. **Matthias Bieri** è il redattore interno della Segreteria e di conseguenza il responsabile principale delle pubblicazioni e delle relazioni pubbliche. I compiti amministrativi negli ambiti finanze, informazione e comunicazione, organizzazione sedute e convegni, gestione sito web ecc. sono di competenza di **Jutta Barmettler**, **Eveline Koch** e **Silvia Hediger**.

Il responsabile del servizio specializzato MSSL è **Eric Montandon**. Il servizio svolge una funzione di supervisione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello ed è responsabile della loro ricertificazione. **André Sudan**, **Daniel Stuber** e **Benedikt Hellermann** sono incaricati della pianificazione e attuazione dei progetti «SAFE AT WORK» e «BE SMART WORK SAFE» nel settore di competenza dei cantoni e della SECO. Questo team ha sede a Friburgo.

Organi

Gruppi specializzati

Per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL, spesso si istituiscono appositi gruppi specializzati. La CFSL ricorre a sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o membri supplenti della CFSL; esse si occupano di argomenti che per la loro importanza vanno trattati in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale della maggior parte delle commissioni specializzate è elaborare progetti di ordinanze e direttive. Le commissioni specializzate sono composte da specialisti del settore che si vuole regolamentare e da rappresentanti dei partner sociali. Per i lavori preliminari riguardanti le ordinanze del Consiglio federale, si fa ricorso anche a esperti legali dell'Ufficio federale della sanità pubblica e dell'Ufficio federale di giustizia. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce inoltre speciali gruppi di progetto e di lavoro per trattare altri argomenti.

Sottocommissioni

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni:

La **Sottocommissione finanze e bilancio preventivo** è incaricata di vigilare sull'andamento a medio termine delle finanze, della riserva di compensazione e del supplemento di premio. Ogni anno sottopone all'attenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria e sulle prospettive future della CFSL stessa, che viene trasmesso anche all'UFSP. Questa Sottocommissione ha il compito di determinare le entrate attese e le uscite massime ammissibili per i due anni finanziari successivi nonché di presentare una proposta di bilancio preventivo alla CFSL. Inoltre, si occupa di questioni fondamentali relative alla distribuzione delle risorse a breve e medio termine. Nell'anno in esame, la Sottocommissione si è riunita quattro volte, ha elaborato una proposta di bilancio preventivo per il 2021, una proposta di bilancio quadro per il 2022 con le richieste dei singoli organi di esecuzione, una proposta di finanziamento degli

organi di esecuzione per l'esecuzione dei compiti legati alla Covid-19 o di cui all'art. 4 della Legge Covid-19, come pure ha elaborato una soluzione transitoria per SAFE AT WORK 2020+.

Nella Sottocommissione sono rappresentati la Suva, gli organi di esecuzione della LL, gli assicuratori privati, i partner sociali e la Segreteria.

Direzione: Valentin Lager (SECO)

La **Sottocommissione per le indennità Cantoni/SECO** si occupa da una parte delle attività aventi diritto a indennità degli organi di esecuzione della LL, dall'altra è incaricata di verificare e negoziare i contratti di prestazioni con i cantoni e la SECO. Nell'anno in esame, la Sottocommissione per le indennità si è riunita tre volte. Sono state trattate in

particolare le basi contrattuali e i principi negoziali dei contratti di prestazioni a partire dal 2021 e nel novembre 2020 è stato adottato un elenco aggiornato dei codici. Ulteriori punti di discussione hanno riguardato le valutazioni dei conteggi per l'esercizio 2019, la gestione dei crediti aggiuntivi per il 2020 e l'entità del bilancio preventivo per i singoli cantoni nel 2021. Nell'anno in esame sono state trattate anche diverse questioni specifiche dei cantoni e, ove necessario ai fini della parità di trattamento, è stata inviata un'informazione a tutti i cantoni. Inoltre, sono stati definiti alcuni dettagli relativi alla procedura di notifica e al rimborso delle spese legate all'attuazione dell'art. 7d cpv. 2 dell'Ordinanza 2 Covid-19 per la fase compresa tra il 13 marzo e il 13 settembre 2020.

Direzione: Pascal Richoz (SECO)

Commissioni specializzate

Tabella 1: Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile sulle ordinanze e direttive sono le seguenti:

Commissione specializzata (n.)	Settore	Presidenza
12	Genio civile e costruzione	Adrian Bloch, Suva
13	Chimica	Dott. Edgar Käslin, Suva
14	Attrezzature di lavoro	Philipp Ritter, Suva
15	Gas e saldatura	vacante
17	Bosco e legna	Philipp Ritter, Suva
18	Agricoltura	vacante
19	Direttive	Dott.ssa Carmen Spycher, CFSL
21	Formazione dei carrellisti	Philipp Ritter, Suva
22	MSSL	Eric Montandon, CFSL
23	Questioni di formazione	Peter Schwander, CFSL

In ognuna di queste commissioni specializzate collaborano specialisti qualificati negli ambiti da trattare e almeno un rappresentante di lavoratori e datori di lavoro dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La commissione specializzata 12 «**Genio civile e costruzione**» si è occupata dei lavori preliminari per la revisione dell'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione del 29 giugno 2005 (Ordinanza sui lavori di costruzione, OLCostr; RS 832.311.141) Per tale compito, ci si è avvalsi di diversi gruppi della commissione specializzata 12, coinvolgendo nei lavori anche le principali associazioni di categoria. Inoltre, la commissione specializzata 12 è stata incaricata dalla CFSL di elaborare un progetto di revisione delle direttive 6505 «Esercizio di apparecchiature con getto d'acqua ad alta pressione (AGP)», 6510 «Formazione di gruisti addetti alla manovra di autogrù e gru a torre» e 6511 «Verifica e controllo di autogrù e gru a torre».

La commissione specializzata 13 «**Chimica**» ha proseguito la revisione della direttiva CFSL 1871 «Laboratori chimici».

La commissione specializzata 19 «**Direttive**», in collaborazione con l'UFSP, verifica l'attualità delle normative esistenti. Nell'anno in esame si è occupata della revisione integrale della direttiva CFSL 1871 «Laboratori chimici» nonché degli adeguamenti delle seguenti direttive CFSL: 1825 «Liquidi infiammabili», 6517 «Gas liquefatti», 6510 «Formazione di gruisti addetti alla manovra di autogrù e gru a torre» e 6511 «Verifica e controllo di autogrù e gru a torre». Nell'ambito di tale attività, si basa sulle informazioni fornite dalle commissioni specializzate competenti per le varie direttive.

La commissione specializzata 22 «**MSSL**» si occupa delle questioni legate alla cosiddetta direttiva MSSL, all'approvazione e alla ricertificazione delle soluzioni interaziendali nonché all'esecuzione MSSL e alla comunicazione. Ha l'incarico di proporre alla CFSL temi prioritari

che riguardino trasversalmente i vari organi di esecuzione ai fini dei controlli del sistema MSSL. Si occupa inoltre di questioni di delimitazione in relazione ai settori di competenza degli organi di esecuzione (art. 52 OPI). Nell'anno in esame, la commissione ha ricertificato 6 soluzioni interaziendali nonché predisposto 2 nuove soluzioni per gruppi di aziende (AMAG e Post-Finance SA) e una nuova soluzione modello (SafeT Swiss), da sottoporre alla CFSL per approvazione. Per l'approvazione e la ricertificazione di soluzioni interaziendali sono stati utilizzati per la prima volta i nuovi strumenti e il risultato è stato positivo. Nell'anno in esame, hanno rappresentato tappe importanti la rielaborazione del modello di attuazione MSSL 6056 e l'elaborazione del piano didattico ASADO, con relativa approvazione da parte della CFSL. Ciò ha comportato anche l'adeguamento del manuale MSSL per gli organi di esecuzione 6071. Per il 2021, quale tema prioritario nel settore della tutela della salute per i controlli MSSL, è stato proposto Covid-19, adottato dalla CFSL.

La commissione specializzata 23 «**Questioni di formazione**» ha i seguenti compiti: elaborare le basi decisionali relative alla formazione e al perfezionamento di specialisti della sicurezza sul lavoro e progettare scenari futuri, trattare questioni concernenti le offerte disponibili di formazione e perfezionamento in vista dell'integrazione dei corsi CFSL nel panorama ufficiale della formazione, raccogliere proposte di società specializzate da sottoporre all'attenzione della CFSL e informare regolarmente la CFSL sull'avanzamento dei lavori. Nell'anno in esame, la commissione specializzata 23 ha tenuto quattro sedute. Si è occupata in particolare della questione riguardante la futura formazione degli ingegneri di sicurezza, sottoponendo la relativa proposta di decisione alla CFSL nel luglio 2020. Inoltre, dopo aver esaminato i corsi di formazione per gli assistenti alla sicurezza, per la CFSL provvederà a elaborare le basi decisionali per il futuro finanziamento di tali corsi. Nell'ottica del futuro sistema formativo, la commissione specializzata 23 ha anche avuto uno scambio intensivo con la direzione del corso di studi DAS Work + Health.

Commissione d'esame per i corsi CFSL

La commissione d'esame CFSL è disciplinata dal «Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (Regolamento CFSL 6057)», ai punti 3.1–3.3.

Per il periodo amministrativo 2020–2023, il 17 ottobre 2019 la CFSL ha eletto le seguenti persone:

- Peter Schwander, Segreteria CFSL, presidente
- Régine Grept, responsabile Settore formazione Suva, membro
- Guido Nietlisbach, capo Servizio di coordinamento MSSL, Canton Zurigo, membro
- Eduard Brunner, Formazione e relazioni internazionali, SECO, membro
- Bruno Albrecht, direttore SSSL, membro

Nel corso di tre sedute, la commissione d'esame CFSL ha messo a punto i programmi d'esame, deciso in merito all'ammissione di persone che hanno conseguito una formazione di base all'estero e nominato i responsabili dei corsi nonché gli esperti.

Inoltre, la Commissione d'esame ha preso atto del rapporto della Suva concernente i corsi CFSL per esperti nell'ambito della sicurezza e ingegneri di sicurezza, sottoponendolo successivamente alla CFSL per conoscenza e per l'inoltro all'UFSP.

Gruppi di lavoro

Il gruppo di lavoro «Aggiornamento contratti di prestazioni OE» (GL CP OE), istituito dalla CFSL per gestire il proseguimento degli accordi di prestazioni con gli organi di esecuzione e diretto da Iris Mandanis (Segreteria CFSL), nel 2020 ha finalizzato l'accordo di prestazioni tra la CFSL e i cantoni nonché l'accordo tra la CFSL e la SECO, sottoponendoli alla CFSL per approvazione.

Il gruppo di lavoro «Piano di comunicazione», diretto da Matthias Bieri (Segreteria CFSL) ha elaborato un

piano di comunicazione sovraordinato a livello strategico per la CFSL, sottoponendolo alla Commissione per la relativa adozione. Il piano illustra come la comunicazione della CFSL supporta il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla strategia della Commissione. L'obiettivo strategico fondamentale consiste nel rafforzare la consapevolezza dei soggetti coinvolti riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Il gruppo di lavoro «Misurazione dell'efficacia», diretto da Clarissa Kiener (Segreteria CFSL), ha avviato l'elaborazione di un piano per la misurazione dell'efficacia nella prevenzione, conformemente all'obiettivo strategico della CFSL.

Classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP)

Il legislatore ha incaricato la CFSL di armonizzare i settori di competenza degli organi di esecuzione nella sicurezza sul lavoro. Rientra tra questi anche il settore della prevenzione e quindi tutti i supporti informativi, le iniziative, le campagne e i programmi di sicurezza che contribuiscono alla prevenzione degli infortuni o delle malattie professionali.

Una misura diretta all'adempimento di questo compito è la procedura di «classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP)», basata su un'apposita guida.

Nel 2020, la nuova Sottocommissione CCP della CFSL, diretta da André Meier (Suva), ha avviato i lavori. La Sottocommissione si è riunita tre volte per discutere dei prodotti di prevenzione programmati, ossia singoli elementi quali liste di controllo, opuscoli, pagine web, verificando l'eventuale necessità di un loro coordinamento. Successivamente alla discussione, i prodotti di prevenzione possono essere attuati nell'ambito del bilancio preventivo concordato.

Fatti e cifre

Statistica degli infortuni professionali

La statistica infortuni LAINF 2020 è stata pubblicata nel settembre 2020 dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) in tedesco e in francese. Nel 2019 gli assicuratori infortuni hanno registrato complessivamente 868 159 infortuni professionali e non professionali. Il numero degli infortuni professionali è aumentato

dell'1,5 % rispetto all'anno precedente.

La statistica della tabella 2 sintetizza i risultati di tutti i 27 assicuratori LAINF attivi nel 2019 che tutelano obbligatoriamente i lavoratori dipendenti contro gli infortuni sul lavoro e nel tempo libero nonché contro le malattie professionali. La statistica comprende inoltre i risultati dell'assicurazione infortuni obbligatoria per i disoccupati, la cui gestione è affidata alla Suva.

Tabella 2: Statistica degli infortuni LAINF (salariati e persone in cerca d'impiego)

	2019	2018	Variazione
Infortuni professionali	278 736	273 675	+ 1,8 %
Infortuni nel tempo libero	573 955	565 017	+ 1,6 %
Infortuni subiti da persone in cerca d'impiego	15 468	16 448	- 6,0 %
Totale	868 159	855 140	+ 1,5 %

La CFSL corrisponde alla SSAINF un contributo finanziario per l'allestimento della statistica degli infortuni professionali e per valutazioni particolari.

Attività di controllo e consulenza

Anche nell'anno in esame gli esperti della sicurezza sul lavoro degli organi di esecuzione hanno lavorato su vari fronti, effettuando tra l'altro 67 821 visite aziendali (anno precedente: 45 431). Di queste, 27 353 (2019: 22 540) sono state effettuate dalla Suva, 28 702 (2019: 12 274) dai cantoni, 25 (2019: 51) dalla SECO e 11 741 (2019: 10 566) dalle organizzazioni specializzate. La CFSL ha rimborsato in totale 35 801 controlli relativi a misure di protezione Covid-19 nelle aziende, di cui 13 624 alla Suva e 22 177 ai cantoni.

Impiego delle risorse

Accordi di prestazioni con gli organi di esecuzione

Da tempo, per gestire le prestazioni dello Stato, vengono utilizzati i cosiddetti contratti o accordi di prestazioni, i quali rappresentano oggi uno strumento riconosciuto per disciplinare il rapporto tra Stato e organizzazioni non profit, in particolare in ambito sociale, sanitario e formativo. A partire dal 2015, la CFSL stipula tali contratti di prestazioni con gli organi di esecuzione. La base di partenza degli accordi di prestazioni con gli organi di esecuzione è la decisione del Consiglio federale del 2 luglio 2014 concernente l'Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione (VVO 2010). Nella decisione viene stabilito che il Dipartimento federale dell'interno (DFI) sia incaricato di «impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento, prendendo accordi sulle prestazioni con gli organi di esecuzione».

Al termine dell'anno in esame, gli accordi di prestazioni 2019–2020 con i cantoni e con la SECO erano ancora validi. Il proseguimento degli accordi di prestazioni con i cantoni e con la SECO per gli anni a partire dal 2021 è stato oggetto di elaborazione del gruppo di lavoro «Aggiornamento contratti di prestazioni OE», approvato dalla CFSL. Al termine dell'anno in esame, gli accordi di prestazioni dal 2021 e i cataloghi delle prestazioni per il 2021 erano stati sottoscritti da 25 cantoni.

Contatti con gli assicuratori infortuni

Ogni anno la Suva e gli assicuratori registrati presso l'UFSP ai sensi dell'art. 68 LAINF comunicano per la fine del mese di agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria calcola le presunte entrate derivanti dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Tali cifre fungono da base per redigere il bilancio preventivo. Le comunicazioni definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del supplemento di premio sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno che invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni al riguardo.

Revisione

Ai sensi dell'art. 96 cpv. 3 OPI, la CFSL può controllare o far controllare da un organo di revisione i conteggi degli organi di esecuzione. Tale competenza di revisione è stata fatta valere attraverso controlli a cam-

pione da parte della Segreteria sui conteggi degli organi di esecuzione della LL riferiti al 2020. Per il resto, la contabilità della Suva, degli organi di esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Bilancio preventivo

La Sottocommissione finanze e bilancio preventivo ha il compito di presentare una proposta di bilancio preventivo alla CFSL (vedi pag. 11). Il bilancio preventivo per l'esercizio 2021 e il bilancio quadro per l'esercizio 2022 sono stati adottati in occasione della seduta autunnale della CFSL.

Conto annuale

Il conto separato 2020 sull'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali registra entrate pari a CHF 119 548 482 e uscite pari a CHF 113 932 085, chiudendo con un saldo attivo di CHF 5 616 398. Questo conto separato può essere ordinato presso la Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, casella postale, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch o al numero di telefono 041 419 59 59.

Controllo delle finanze

Nell'anno in esame, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha eseguito una verifica successiva delle raccomandazioni ancora in sospeso, valutandole come attuate da parte della CFSL. Raccomanda tuttavia al DFI di convalidare il Regolamento revisionato della CFSL del 5 luglio 2018.

Aspetti giuridici

Leggi e ordinanze, novità a livello di leggi

Revisione LAINF

Nell'anno in esame, la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni del 20 marzo 1981 (LAINF; RS 832.20) non ha subito modifiche nel titolo sesto, determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Novità a livello di ordinanze

Nell'anno in esame l'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI; RS 832.30) non è stata modificata.

Nell'anno in esame sono state trattate le seguenti ordinanze attinenti alla sicurezza sul lavoro:

L'Ordinanza sulla protezione dei lavoratori dal pericolo derivante da microrganismi (OPLM; RS 832.321) è stata modificata. Le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2020.

Nel 2020 si sono tenute la prima consultazione degli uffici e la procedura di consultazione relative al progetto di revisione dell'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione (Ordinanza sui lavori di costruzione, OLCostr). Nel 2021 sono previste la seconda consultazione degli uffici e l'adozione da parte del Consiglio federale. L'entrata in vigore dell'OLCostr revisionata è prevista per il 1° gennaio 2022.

Novità a livello di leggi e ordinanze sul tema Covid-19 che coinvolgono la CFSL

Con l'Ordinanza 2 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (Ordinanza 2 Covid-19), il 20 marzo 2020 il Consiglio federale ha stabilito che la competenza dei controlli riguardanti il rispetto delle prescrizioni igieniche sui cantieri e nell'industria spetta agli organi di esecuzione della LL e della LAINF. Si tratta degli stessi organi di esecuzione responsabili dell'esecuzione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro, che in tale ambito sono coordinati nonché rimborsati dalla CFSL. Dopo l'abrogazione dell'Ordinanza 2 Covid-19, adottata con validità limitata, dal 20 giugno 2020 le misure di protezione dei lavoratori sono state disciplinate nella sezione 4 dell'Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di Covid-19 nella situazione particolare (Ordinanza Covid-19 situazione particolare). Nonostante la trasposizione della competenza di controllo a una base legale con validità illimitata per tutti i settori, il finanziamento di tale attività continua a essere lasciato aperto. Nell'ambito della consultazione concernente la Legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di Covid-19 (Legge Covid-19), la CFSL ha proposto di regolamentare il finanziamento dei controlli dell'igiene per la lotta al coronavirus. Nell'art. 4 della Legge Covid-19, il legislatore ha accolto tale proposta, prevedendo esplicitamente un rimborso degli interventi nel settore della protezione dei lavoratori finanziato dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali di cui all'art. 87 LAINF.

Direttive

Non appena si rende necessario un aggiornamento delle direttive, la CFSL incarica la commissione specializzata competente della rielaborazione per poi procedere alla loro pubblicazione.

Nell'anno in esame la CFSL non ha aggiornato alcuna direttiva

Guida alla sicurezza sul lavoro: www.guida.cfsl.ch

La Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro è un'opera di riferimento completa riguardante la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. La semplice ricerca con parola chiave e i numerosi link consentono di ottenere rapidamente l'informazione desiderata. Nell'anno in esame, la Guida si presenta sotto una nuova veste e offre funzioni ampliate.

La Guida CFSL è ormai disponibile solo in formato elettronico, il che consente di realizzare gli aggiornamenti più rapidamente (www.guida.cfsl.ch).

Manuale CFSL della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro

Questo manuale (CFSL 6030) rappresenta un prezioso supporto informativo per i collaboratori degli organi di esecuzione che si occupano della procedura di esecuzione per la sicurezza sul lavoro. Nell'anno in esame è stata pubblicata la sesta edizione. La nuova versione tiene ormai conto del fatto che gli avvertimenti (che si possono prendere in considerazione in caso di aumento di premio per motivi disciplinari) sono impugnabili e che le disposizioni penali sono state modificate nel 2015 nell'ambito della revisione della LAINF. Sono stati inoltre apportati adeguamenti e aggiornamenti necessari di minore entità.

Banca dati inerente all'esecuzione della CFSL secondo l'art. 69a OPI

Nella banca dati inerente all'esecuzione (BDE) sono archiviati dati provenienti da diverse fonti (Suva, assicuratori privati, UST, ICL, SECO e organizzazioni specializzate) che vengono messi a disposizione degli utenti autorizzati. Grazie alla BDE, gli organi di esecuzione dispongono dei dati delle aziende svizzere, il che consente loro di lavorare in modo più efficiente e di poter visionare le rispettive attività. Contemporaneamente, la BDE contribuisce a evitare doppioni nell'esecuzione.

La Segreteria CFSL provvede affinché vengano rispettate le disposizioni di legge dell'art. 69 lettere a-j OPI e messi in atto i necessari aggiustamenti. Le correzioni e i miglioramenti vengono effettuati nel corso degli interventi di manutenzione.

La BDE non è gestita dalla CFSL, ma è costituita da due sistemi, uno della Suva e l'altro della SECO, con cui la CFSL ha stipulato accordi di prestazioni per garantirsi un funzionamento e una manutenzione sicuri della banca dati, oltre che l'applicazione delle misure di sicurezza e per la protezione dei dati. Questi mandati di prestazione ai sensi dell'art. 69h OPI vengono aggiornati ogni anno. Sono in essere, inoltre, contratti di assistenza e manutenzione con partner esterni.

A partire dall'anno in esame, la competenza degli organi di esecuzione nelle aziende assicurate contro gli infortuni professionali presso la Suva viene determinata nella BDE con il metodo basato sulle caratteristiche di esercizio.

Il 3 dicembre 2020 si è tenuto a Berna uno scambio di esperienze con gli organi di esecuzione, APP Unternehmensberatung AG e Marlogic GmbH.

Il 2 luglio 2020 la CFSL ha preso atto del rapporto sulle attività 2019 relativo alla gestione della BDE.

Informazione, comunicazione, campagne

Pubblicazioni

Relazione annuale 2019

Gli organi di esecuzione presentano ogni anno alla CFSL un rapporto sulle attività svolte in materia di sicurezza sul lavoro (cfr. art. 58 OPI). La CFSL ha esaminato il rapporto annuale 2019 mediante circolazione degli atti dal 26 marzo al 2 aprile 2020, per poi sottoporlo all'attenzione del Consiglio federale, che l'ha approvato in data 14 settembre 2020.

Comunicazioni

Nell'anno in esame sono stati pubblicati due numeri della rivista Comunicazioni CFSL. Il tema prioritario del numero 90 è stato «Pianificazione e realizzazione delle misure», mentre quello del numero 91 è stato «Disturbi e patologie dell'apparato muscoloscheletrico».

La rivista Comunicazioni può essere consultata e scaricata anche da Internet. Le persone interessate possono informarsi sull'uscita di Comunicazioni tramite la newsletter dedicata alle pubblicazioni.

I singoli numeri di Comunicazioni possono essere ordinati gratuitamente presso la Segreteria CFSL (www.cfsl.ch/comunicazioni).

Opuscoli informativi

Con il titolo «Non c'è infortunio senza causa!», la CFSL pubblica una serie di opuscoli informativi sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute in alcuni settori selezionati. Nel marzo 2020 è stato pubblicato il nuovo opuscolo «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nelle imprese del settore della stampa e dei media» (CFSL 6294). La pubblicazione è nata dalla stretta collaborazione con specialisti del settore, la SECO, la Suva e gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL).

Inoltre, nell'anno in esame è stato aggiornato anche l'«Elenco delle pubblicazioni CFSL concernenti la sicurezza e la protezione della salute sul luogo di lavoro» (CFSL 6049).

Passaporti per la sicurezza CFSL

Il Passaporto personale per la sicurezza (CFSL 6090, edizione rossa) anche quest'anno è stato ordinato in

grande quantità. Nel 2020 ne sono state consegnate 6178 copie in tedesco, 9599 in francese, 666 in italiano e 261 in inglese, per un totale di 16704 copie. Dalla prima edizione del giugno 2011, le copie distribuite sono dunque 170041.

Anche il Passaporto personale per la sicurezza per il personale a prestito (CFSL 6060, edizione verde) riscuote da sempre ampio consenso. Nel 2020 ne sono state consegnate 8054 copie in tedesco, 8227 in francese e 2422 in italiano, per un totale di 18703 copie. Dalla prima edizione dell'ottobre 2009, le copie distribuite sono dunque 283453.

Newsletter CFSL

La Newsletter CFSL, pubblicata in tedesco e francese, viene inviata agli organi di esecuzione in formato elettronico (PDF). Informa sulle decisioni prese dalla CFSL nonché su importanti rapporti dei media e costituisce un prezioso supporto informativo per promuovere la comunicazione tra gli organi di esecuzione e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le newsletter n. 51 (9.1.2020), n. 52 (15.5.2020), n. 53 (26.8.2020) e n. 54 (27.11.2020).

Sito Internet

Il sito Internet della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsl.ch, inglese: www.fcoss.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive possono essere scaricate dal sito in formato PDF. Nell'anno in esame, il sito Internet è stato ulteriormente ampliato e migliorato.

Per gli organi di esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area riservata», che mette a disposizione informazioni specifiche per i due gruppi target.

Anche i consulenti settoriali dispongono di un'area riservata, così come un'ulteriore area riservata è a disposizione dei membri della commissione d'esame CFSL, dei membri delle commissioni specializzate 22 e 23 e del gruppo di lavoro «Aggiornamento contratti di prestazioni OE».

Campagne

Nuova iniziativa nel campo della prevenzione per le microimprese del settore terziario

A partire dal 2022, la CFSL lancerà una nuova iniziativa nel campo della prevenzione per le microimprese del settore terziario, in collaborazione con l'upi, Promozione Salute Svizzera, la SECO e la Suva. Nel 2020 si è proceduto alla valutazione del partner attuatore mediante bando di concorso pubblico, con successivo conferimento dell'incarico.

Campagne di prevenzione degli organi di esecuzione

Nell'anno in esame, la CFSL ha avviato o approvato le campagne di prevenzione 2020+ nonché altri temi prioritari degli organi di esecuzione nel campo della prevenzione. Dopo «Visione 250 vite», la Suva ha avviato il «Programma di prevenzione 2020+» e ha ampliato il programma di prevenzione relativo all'amianto (vedi pag. 52). Nella seduta del 15 dicembre 2020, la CFSL ha approvato una soluzione transitoria per «Visione 250 vite» come pure per il progetto «Giovani e lavoro» dei cantoni e della SECO per gli anni 2021 e 2022 (vedi pag. 30).

Convegni

Giornata del Lavoro e Giornata dedicata agli organismi responsabili 2020

Nell'anno in esame, a causa della pandemia di Covid-19, la Giornata del Lavoro e la Giornata dedicata agli organismi responsabili (4/5 novembre 2020) si sono svolte per la prima volta in modalità virtuale (live stream). Per ogni giornata si sono registrati fino a 280 partecipanti. Per la prima volta, gli organismi responsabili delle soluzioni MSSL hanno potuto partecipare a entrambe le giornate.

Gli incontri si sono svolti in due lingue con il servizio di traduzione simultanea. Durante la prima giornata sono stati presentati contributi sui temi

- novità ed esempi tratti dall'esperienza
- campagne e iniziative
- prevenzione nel settore della medicina del lavoro e della tutela della salute
- nuovi supporti informativi e pubblicazioni, con l'obiettivo di dare il più ampio spazio possibile alle esposizioni degli organismi responsabili.

Nella seconda giornata, relazioni e discussioni hanno riguardato le seguenti aree tematiche:

- concetto MSSL e formazione
- collaborazione in tempi di Covid
- esempi pratici
- programmi di prevenzione.

In tale occasione si è puntato il focus sulla tutela della salute e su una tavola rotonda incentrata sul tema «Esperienze di collaborazione in tempi di Covid, oggi e domani», moderato da Sonja Hasler (SRF).

Per i partecipanti queste giornate hanno costituito un'importante opportunità di perfezionamento professionale. Purtroppo la modalità virtuale non ha consentito di proporre lo scambio reciproco di informazioni ed esperienze, come è stato criticato nei feedback. Ciò nonostante, la valutazione delle giornate è stata molto positiva. I podcast delle relazioni e della tavola rotonda messi a disposizione dopo l'evento sono stati scaricati almeno un migliaio di volte. I feedback e gli argomenti proposti nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Networking

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'UFSP e la SECO (in particolare la Direzione del lavoro), sono sempre state buone. La CFSL ha avuto buoni contatti anche con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Nell'anno in esame sono proseguiti i contatti con la Sezione assicurazione infortunio, prevenzione infortunio e assicurazione militare dell'UFSP. La Segreteria ha scambiato regolarmente informazioni con l'UFSP, il che semplifica anche il coordinamento dei lavori riguardanti l'emanazione o l'abrogazione di norme nel settore della sicurezza sul lavoro.

Con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), in particolare con l'unità Formazione professionale superiore, si sono svolti dei colloqui costruttivi in merito allo svolgimento dell'esame federale di professione di specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute nonché sull'istituzione di un esame professionale superiore (cfr. pagg. 24).

Con il gruppo di coordinamento e il SSAINF, la CFSL mantiene uno scambio regolare di informazioni sull'andamento infortunistico.

La collaborazione è intensa anche con l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL). La CFSL si tiene in contatto anche con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL).

Sono da menzionare anche i buoni contatti mantenuti con l'Ufficio prevenzione infortuni (upi) e la Fondazione Promozione Salute Svizzera.

Relazioni internazionali

La CFSL è membro associato dell'International Social Security Association (ISSA) con sede a Ginevra. La dott.ssa Claudia Pletscher, membro della CFSL, ha ricoperto la carica di vicepresidente della Sezione servizi sanitari sino a fine luglio 2020. Il dott. Martin Gschwind, membro supplente della CFSL, è uno dei due vicepresidenti della Sezione industria chimica.

Vi sono contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). In particolare, Matthias Bieri ha partecipato alle sedute del Punto focale Svizzera in qualità di rappresentante della Segreteria, garantendo così il collegamento con l'Agenzia, che ha sede a Bilbao (Spagna). La campagna europea per gli anni 2020 e 2022 «Ambienti di lavoro sani e sicuri. Alleggeriamo il carico!» riguarda la prevenzione di disturbi muscoloscheletrici correlati al lavoro.

Attività del Servizio specializzato MSSL

Modello di attuazione MSSL

Un gruppo della commissione specializzata 22 «MSSL» diretto dal Servizio specializzato MSSL ha rielaborato il modello di attuazione MSSL 6056 del 2000 e il relativo rapporto complementare del 2001. Questo lavoro ha fatto da base all'elaborazione di un piano didattico ASADO e ha l'intento di promuovere la collaborazione tra gli organi di esecuzione nonché di garantire un'esecuzione MSSL più uniforme. Il modello di attuazione MSSL è stato approvato dalla CFSL nell'anno in esame.

Manuale MSSL per gli organi di esecuzione

Parallelamente alla rielaborazione del modello di attuazione MSSL, un gruppo di lavoro diretto dal Servizio specializzato MSSL, in cui tutti gli organi di esecuzione erano rappresentati, ha sottoposto il manuale MSSL per gli organi di esecuzione 6071 a una revisione approfondita. La modifica più importante ha riguardato i controlli del sistema MSSL con l'introduzione dei cosiddetti «criteri obbligatori». Nell'anno in esame, la commissione specializzata 22 «MSSL» ha adottato il manuale MSSL.

Piano didattico ASADO

Basandosi sul modello di attuazione MSSL e sul manuale MSSL, un gruppo di lavoro della commis-

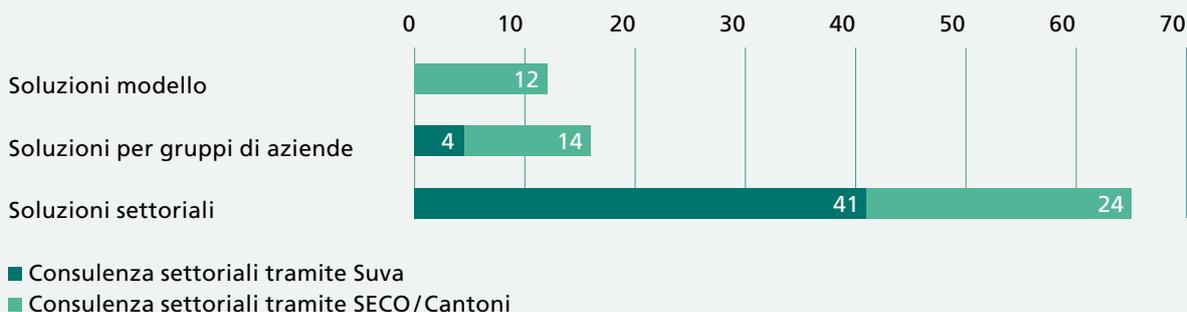
sione specializzata 22 «MSSL», diretto dal Servizio specializzato MSSL, ha elaborato il piano didattico ASADO, che la CFSL ha approvato.

Assistenza a soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello

Nell'anno in esame sono state gestite e monitorate 65 soluzioni settoriali, 18 soluzioni per gruppi di aziende e 12 soluzioni modello in totale. Due soluzioni per gruppi di aziende e una soluzione modello sono state presentate dal Servizio specializzato MSSL per la prima certificazione, con l'assistenza di un gruppo di esperti. Successivamente, la commissione specializzata 22 ha presentato le proposte alla CFSL per l'approvazione; tutte le proposte sono state approvate all'unanimità.

La Suva fornisce consulenza tecnica per le 45 soluzioni interaziendali MSSL nel proprio settore di competenza. Le 38 soluzioni interaziendali MSSL nel settore di competenza degli ICL nonché le 12 soluzioni modello sono seguite sotto il profilo tecnico da tre persone dell'Ispettorato federale del lavoro della SECO, con l'assistenza di personale qualificato degli ICL. L'assistenza amministrativa per tutte le soluzioni settoriali e le soluzioni per gruppi di aziende è compito del Servizio specializzato MSSL della CFSL, che è gestito da una persona.

Assistenza alle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello



Ricertificazione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello

La ricertificazione è stata introdotta per incrementare nel lungo termine la qualità delle soluzioni interaziendali MSSL e per garantire una consulenza attiva nonché un miglioramento e un aggiornamento costanti in funzione dei cambiamenti strutturali. Nell'anno in esame sono state ricertificate 6 soluzioni interaziendali MSSL.

Le soluzioni settoriali e quelle per gruppi di aziende sono state valutate in parte con la collaborazione degli specialisti settoriali dei cantoni sulla base dei nuovi supporti informativi. Particolare enfasi in tal senso è stata data al ricorso agli specialisti MSSL, al perfezionamento professionale, all'individuazione

dei pericoli, agli aspetti prioritari della prevenzione e al coinvolgimento dei dipendenti.

Le soluzioni modello vengono rivalutate a intervalli di cinque anni e ricertificate in base alla nuova istruzione. Nell'anno in esame si è proceduto alla ricertificazione di una soluzione modello.

Festa di diploma a Berna per gli ingegneri di sicurezza

A causa della pandemia di Covid-19, la festa per gli ingegneri di sicurezza neodiplomati, prevista per il 26 giugno 2020 presso il Kursaal di Berna, è stata rimandata al 2021.

Formazione e perfezionamento

Corsi CFSL

Su mandato della CFSL, la Suva organizza dei corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri di sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'UFSP ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. In veste di docenti collaborano a tali corsi rappresentanti della Suva, degli organi di esecuzione della LL, delle organizzazioni specializzate e dei partner sociali.

Dall'entrata in vigore del «Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro» (CFSL 6057) in data 1° gennaio 2012, è stata istituita una commissione d'esame (cfr. commissione d'esame pag. 14).

Conformemente allo scenario di uscita concordato, nel 2020 si sono tenuti gli ultimi corsi per esperti nell'ambito della sicurezza sotto forma di corsi complementari per assistenti alla sicurezza già formati. Gli ultimi esami si svolgeranno nel 2021. In sostituzione della formazione per esperti nell'ambito della sicurezza che è stata soppressa, è stato introdotto l'esame

di professione di specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (SLPS), con relativi corsi preparatori (vedi in basso).

Nel 2020 il corso per esperti nell'ambito della sicurezza è stato completato con successo da 5 persone, la formazione complementare di ingegnere di sicurezza da 34 persone. Nel caso degli esperti nell'ambito della sicurezza si sono svolti esclusivamente esami di ripetizione.

Suddivisi per lingue, hanno superato l'esame di ripetizione per esperti nell'ambito della sicurezza 2 persone (2019: 103) in tedesco e 3 persone (2019: 61) in francese, mentre come ingegneri di sicurezza si sono diplomate 15 persone (2019: 15) in tedesco, 10 in francese (2019: 13) e 9 in italiano (2019: 0).

Nell'anno in esame sono stati offerti i seguenti corsi: Esperti nell'ambito della sicurezza: 1 corso in tedesco (anno precedente: 3) e 1 corso in francese (anno precedente: 2); Ingegneri di sicurezza 1 corso in tedesco (2019: 1), 1 corso in francese (2019: 1), nessun corso in italiano (2019: 1). (cfr. anche pag. 48 rapporto Suva).

Specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute con attestato professionale federale

Da quando la CFSL ha deciso di integrare i corsi per esperti nell'ambito della sicurezza nel panorama ufficiale della formazione svizzera, l'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS ha organizzato un esame di professione di specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute con attestato professionale federale, che nell'anno in esame è stato superato da 246 persone (anno precedente: 107). Inoltre, sono stati rilasciati 86 attestati professionali senza esame (anno precedente: 50), in applicazione delle disposizioni transitorie del regolamento d'esame. A partire dal 2018, coloro che sono in possesso di un attestato professionale sono riconosciuti come specialisti della sicurezza sul lavoro.

La CFSL è membro attivo dell'associazione promotrice sin dall'istituzione di quest'ultima, avvenuta il 7 novembre 2013. Inoltre, svolge la funzione di Presidente dell'associazione Peter Schwander, collaboratore della Segreteria.

Dal 2019 la CFSL corrisponde un cosiddetto premio al merito ai candidati che superano l'esame di professione. Nell'anno in esame il premio è stato assegnato a 36 persone.

DAS Work+Health

Il corso di studi organizzato per moduli DAS Work+Health delle Università di Zurigo e Losanna offre gli orientamenti specialistici di igiene del lavoro e medicina del lavoro. I moduli di base trattano argomenti che riguardano tanto i medici del lavoro quanto gli igienisti del lavoro, che poi vengono approfonditi di volta in volta nei moduli specifici. Il corso di studi è concepito principalmente come formazione specialistica a livello universitario nel settore del lavoro e della salute in Svizzera.

Il 6 febbraio 2020 hanno ottenuto il loro diploma 21 partecipanti al corso di studi 2018–2020. L'attuale corso di studi 2020–2022 vede la partecipazione di 8 studenti per la specializzazione di medicina del lavoro e 9 per la specializzazione di igiene del lavoro.

Il corso di studi DAS Work+Health è finanziato principalmente dalla CFSL. Negli organi direttivi la CFSL è presente con due persone. La dott.ssa Anja Zyska Cherix (Capodivisione Medicina del lavoro della Suva) ha sostituito la dott.ssa Claudia Pletscher nel comitato direttivo quale rappresentante CFSL. Nel comitato operativo la CFSL continua a essere rappresentata da Christophe Iseli (SECO).

Oltre a specialisti nazionali e internazionali, il corpo docente è costituito da rappresentanti della Suva e degli organi di esecuzione della LL. La commissione del corso di studi DAS Work+Health è composta dal Prof. Dott. David Vernez a Losanna, dal Prof. Dott. Holger Dressel a Zurigo e da Sven Hoffmann in qualità di responsabile del programma.

Cantoni



Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- ▶ www.iva-ch.ch
- ▶ www.safeatwork.ch
- ▶ www.bs-ws.ch/it

Competenze e organizzazione

Competenze

Nel 2020 erano registrati in Svizzera 518 618 luoghi di lavoro, di cui 340 000 sorvegliati dagli ispettorati cantonali del lavoro (ICL), i quali controllano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Agli ICL competono anche altri compiti nell'esecuzione degli atti legislativi federali nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro, LL), la quale contiene preziosi strumenti di prevenzione degli infortuni, da un lato attraverso l'approvazione di lavori di costruzione e ristrutturazione per determinate categorie di aziende, dall'altro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo, Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

La Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) obbliga tutte le aziende che in Svizzera occupano lavoratori a prevenire gli infortuni e le malattie professionali. Occorre adottare tutte le misure necessarie per esperienza, tecnicamente applicabili e adatte alle circostanze.

Gli ispettori cantonali del lavoro forniscono consulenze e supportano le aziende nell'attuazione delle misure. Già nel corso della procedura di autorizzazione edilizia esaminano i piani per le aziende dei settori dell'industria e dell'artigianato, redigono rapporti specializzati e relazioni ufficiali, rilasciano le autorizzazioni per il lavoro notturno e domenicale e verificano l'osservanza delle prescrizioni di sicurezza sul lavoro e di tutela della salute durante le visite aziendali.

L'anno in esame è stato un anno particolare per gli ICL, poiché la pandemia di Covid-19 ha avuto un notevole impatto sulle attività degli ispettori. Di conseguenza, la loro attenzione si è concentrata sull'esecuzione dell'Ordinanza Covid-19 situazione particolare, con lo scopo di tutelare la salute dei lavoratori.

Organizzazione

In Svizzera, gli ispettorati del lavoro sono organizzazioni individuali cantonali che si distinguono per struttura e composizione in base all'organo di esecuzione cantonale. L'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) riunisce gli ICL della Svizzera e dell'Ispettorato del lavoro del Principato del Liechtenstein, rappresentandone gli interessi nei vari organi, inclusa la CFSL.

La tabella 3 riporta nella prima riga il numero totale (cifre assolute) dei collaboratori degli ICL incaricati dell'esecuzione della LAINF. L'effettivo di personale rispetto all'anno precedente è aumentato di una persona. Nella seconda riga sono riportate le unità di personale attive all'interno degli ICL nell'esecuzione della LAINF. Dal confronto emerge che nel 2020 i compiti di prevenzione degli infortuni professionali sono stati svolti con due unità di personale in più. I dati riportati si basano su quelli comunicati dai cantoni alla CFSL. Eventuali scostamenti sono dovuti a modifiche organizzative nei cantoni.

Per una migliore comparazione tra l'anno in esame, di natura straordinaria, e gli anni precedenti, si riportano le cifre degli ultimi tre anni (vedi in particolare la sezione «Controlli»).

Tabella 3: Personale

	2018	2019	2020
Persone occupate nell'esecuzione della LAINF	222	224	225
Unità di personale LAINF	37	37	39

Controlli

Controlli in azienda

In adempimento del loro mandato legale di esecuzione e nel loro settore di competenza, i cantoni svolgono i necessari controlli e le procedure nei posti di lavoro fissi e mobili. Nell'anno in esame gli ICL hanno effettuato 28702 visite aziendali in totale (2019: 12274), di cui 2389 sono stati controlli MSSL (2019: 4634). In 22177 visite aziendali rimborsate dalla CFSL sono state controllate anche misure di protezione Covid-19. Nell'anno in esame, a seguito di questi controlli Covid-19, la percentuale di ore dedicate alle visite aziendali è aumentata al 76 % rispetto al tempo totale impie-

gato dagli ICL (corrispondente a circa 55000 ore; anno precedente: 63 %).

La tabella 4 specifica inoltre il numero di lettere di conferma inviate alle aziende e il numero di avvertimenti e decisioni passate in giudicato.

Nel 2020, mentre gli avvertimenti emanati ai sensi dell'art. 62 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI) sono aumentati, le decisioni emanate ai sensi dell'art. 64 OPI sono diminuite. Anche le autorizzazioni di deroga ai sensi dell'art. 69 OPI sono diminuite.

Tabella 4: Attività e ore lavorative impiegate dagli ICL

	2018	2019	2020
Visite aziendali e controlli del sistema MSSL*	12 376	12 274	28 702
Di cui, controlli del sistema MSSL	4 680	4 634	2 389
Lettere di conferma	7 096	8 019	9 149
Avvertimenti art. 62 OPI	339	245	278
Decisioni art. 64 OPI	8	58	53
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	2	3	1
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali	61 839	62 362	72 588
Di cui visite aziendali, incl. controlli del sistema MSSL e controlli Covid-19	63 %	63 %	76 %

*MSSL = medici del lavoro e altri specialisti della sicurezza sul lavoro

Prestazioni di base

Consulenza fornita ad aziende e associazioni

L'ispettorato del lavoro è il primo servizio a cui rivolgersi per numerose domande in materia di sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro. Vengono accolte, elaborate o, se necessario, inoltrate anche molte richieste da parte dei lavoratori. Spesso questi contatti avvengono per e-mail e per telefono. L'assistenza alle soluzioni interaziendali MSSL viene fornita da consulenti settoriali di vari cantoni.

Verifiche dei piani

Le approvazioni dei piani e le verifiche dei piani sono tra i più importanti e fondamentali strumenti di pre-

venzione nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle aziende. Consentono infatti agli organi di esecuzione di individuare i rischi e imporre misure di prevenzione adeguate già prima dell'inizio di una costruzione o ristrutturazione. Contemporaneamente, grazie alle verifiche dei piani, le aziende risparmiano sui costi derivanti da eventuali modifiche o adattamenti successivi. I controlli di collaudo coordinati (ICL, Suva organizzazioni specializzate) consentono inoltre un importante scambio di esperienze e un'attuazione uniforme delle disposizioni di legge.

Nell'anno in esame le procedure di autorizzazione edilizia sono state 9835 (2019: 10 198), di cui 9 178 verifiche dei piani (2019: 9 466) e 657 approvazioni dei piani (2019: 732).

Attività, progetti e campagne

Nell'anno in esame, la pandemia ha reso difficile la realizzazione delle attività, dei progetti e delle campagne programmati dagli organi di esecuzione, con la conseguenza che quasi tutti gli eventi hanno dovuto essere annullati. Gli ICL hanno impiegato la gran parte delle loro risorse per l'esecuzione dell'Ordinanza Covid-19 situazione particolare.

La Giornata dell'ispettorato del lavoro, la Giornata del Lavoro e la Giornata dedicata agli organismi responsabili della CFSL sono importanti eventi informativi e offrono agli specialisti l'opportunità di fare rete. Nell'anno in esame, a causa della pandemia di Covid-19, queste importanti giornate di informazione e networking non hanno potuto svolgersi fisicamente, ma solo virtualmente.

Formazione e perfezionamento

Formazione professionale superiore per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute

I cantoni sono attivamente rappresentati nell'Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore nell'ambito della sicurezza e della protezione della salute sul posto di lavoro (Associazione per la formazione professionale superiore

SLPS), come pure nel suo comitato direttivo. Inoltre, il presidente della commissione di controllo della qualità proviene dall'ambito cantonale, così come diversi periti per l'esame di professione di specialista SLPS. I cantoni partecipano attivamente anche ai lavori per l'istituzione dell'esame professionale superiore (vedi sezione Commissione, pag. 5).

Iniziative e campagne

Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO), in collaborazione con gli ICL, ha promosso un ambito di esecuzione prioritario basato su «Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro». Nel 2019 la SECO ha organizzato per gli ICL i primi eventi informativi, mentre per il periodo successivo ha previsto di organizzare corsi dedicati (online) all'ambito di esecuzione prioritario riservati ai collaboratori degli ICL. L'ambito di esecuzione ha lo scopo di contribuire ad aumentare il livello di protezione nelle aziende riguardo all'uso dei prodotti chimici. Con l'aiuto degli ICL si intende promuovere in azienda una cultura della prevenzione al fine di evitare effetti nocivi sulla salute provocati dai prodotti chimici usati sul posto di lavoro.

Tema prioritario della relazione annuale CFSL 2020: bilancio di «Visione 250 vite»

Nel 2009 la CFSL rispose all'elevato numero di gravi infortuni professionali con il progetto «Visione 250 vite», incaricando gli organi di esecuzione di realizzarlo. Il progetto mirava anzitutto a evitare gravi infortuni professionali con conseguenze mortali o invalidanti e a dimezzarne il numero entro 10 anni. L'attuazione di «Visione 250 vite» nel settore di competenza dei cantoni, della SECO e delle organizzazioni specializzate è stata gestita dal 2010 al 2020 con il marchio SAFE AT WORK.

SAFE AT WORK ha concentrato i propri sforzi sui settori nell'ambito di esecuzione dei cantoni e della SECO che evidenziavano una maggiore frequenza infortunistica e specificamente molti infortuni di notevole gravità. Uno dei settori in cui si verificano molti infortuni con conseguenze mortali o gravemente invalidanti è stato l'agricoltura. In collaborazione con il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA), sono state realizzate iniziative con risultati soddisfacenti. Oltre che nell'agricoltura, SAFE AT WORK ha promosso iniziative di successo anche nei seguenti settori: economia della carne e industria della macellazione, officine e carrozzerie, alberghi, cantine,

case di riposo e di cura, produzione di bevande, amministrazione pubblica e, fino al 2011, anche il settore della tecnica della costruzione. Le iniziative di SAFE AT WORK realizzate in tre lingue hanno consolidato l'efficienza della prevenzione. Le aziende che non rientrano in alcuna soluzione settoriale hanno potuto comunque contare su un accesso gratuito e semplificato a queste iniziative.

Economia della carne e industria della macellazione: infortuni sul lavoro in calo grazie alla valigetta di sicurezza

Nelle macellerie e nelle aziende di lavorazione della carne si registrano ogni anno oltre 1000 infortuni sul lavoro; di questi, molti riguardano i giovani. A partire dal 2010, SAFE AT WORK assegna agli apprendisti una valigetta di sicurezza nel momento in cui fanno il loro ingresso nel mondo del lavoro. Grazie a questa valigetta, che contiene le principali attrezzature di sicurezza, dal 2014 si registra una diminuzione annua delle ferite da punta e da taglio tra i giovani lavoratori superiore al 9%, del 7% se si considerano tutte le cause di infortunio. Nel mese di settembre è stata consegnata la valigetta di sicurezza numero 2222, in edizione speciale per l'occasione. Grazie a questa valigetta, i lavoratori possono riporre e trasportare i coltelli e i dispositivi di protezione individuale (DPI) in condizioni di igiene e sicurezza.

SAFE AT WORK

Gli organi di esecuzione cantonali, la SECO e le organizzazioni specializzate sono partner fondamentali nell'attuazione del progetto SAFE AT WORK. Nel 2020 la collaborazione con questi partner è proseguita ed è stata anche ampliata.

Organo direttivo ad ampia rappresentanza

Nell'anno in esame, erano rappresentati nell'organo di gestione: Stéphane Glassey (caposezione Service de protection des travailleurs et des relations du travail, Canton Vallese, presidente del gruppo di gestione), Fabrice Sauthier e Christophe Iseli (Ispettorato federale del lavoro, SECO), Beat Bachmann (responsabile

Ispettorato del lavoro, Canton San Gallo, e presidente AIPL), Charles Z'Graggen (capodivisione Amt für Arbeit und Migration, Canton Uri, membro del Consiglio direttivo AIPL) e Jürg Marton (capodivisione Ispettorato del lavoro, Canton Zurigo, presidente Commissione tecnica AIPL). L'organo di gestione adotta decisioni tenendo conto della realizzazione delle varie iniziative nonché di questioni rilevanti per il budget.

Iniziativa nel settore dell'economia della carne e dell'industria della macellazione

Anche nell'anno in esame, SAFE AT WORK ha continuato a sostenere l'impegno del Centro di forma-



zione nazionale ABZ Spiez, dell'Unione professionale svizzera della carne (UPSC) e dell'Assicurazione dei mestieri nel migliorare la sicurezza sul lavoro del settore. Come in passato, anche nel 2020, nel loro primo giorno di lavoro, i giovani che si avviano alla professione hanno ricevuto una dotazione completa di dispositivi di protezione individuale. SAFE AT WORK ha inoltre contribuito a garantire che, durante la loro formazione, questi giovani acquisissero un comportamento corretto in termini di tecnica della sicurezza.

Iniziativa nell'agricoltura: prevenzione nella manovra di veicoli e macchinari

Il rischio di infortunio del settore agricolo continua a essere decisamente più alto della media di tutti gli altri settori, oggi come ieri. Analogamente agli anni precedenti, SAFE AT WORK, in collaborazione con lo SPIA, ha sostenuto una serie di misure specifiche finalizzate a promuovere una maggiore consapevolezza dei pericoli, un utilizzo sicuro di macchinari e veicoli nonché a sensibilizzare in generale sul tema della sicurezza sul lavoro in agricoltura. Tra le misure attuate figurano ancora corsi di guida con veicoli agricoli, prevenzione mediante realtà virtuale RV e iniziativa di sensibilizzazione sul tema CO₂ nelle cantine.

Iniziativa in altri settori

Le iniziative sono proseguite anche nel settore alberghiero e della ristorazione. È continuata la distribuzione del kit di formazione introdotto nel 2019, che richiama l'attenzione sugli 11 pericoli più importanti presenti nei posti di lavoro del settore, offerto anche ai responsabili di esercizio e della formazione nelle birrerie.

È proseguita anche la campagna informativa sullo studio concernente gli isocianati destinata ai settori automobilistico, delle due ruote e dei mezzi pesanti, così come ha continuato a essere disponibile per il download il documento contenente proposte di miglioramento per la prevenzione della violenza esterna negli uffici aperti al pubblico.

Promuovere la sicurezza sul lavoro presso i giovani: «BE SMART WORK SAFE»

Nell'anno in esame, SAFE AT WORK ha continuato ad adempiere il mandato conferito dalla CFSL con l'obiettivo di realizzare una campagna di sensibilizzazione presso i giovani lavoratori. Anche nell'ottavo anno di campagna di «BE SMART WORK SAFE» si è tenuto fede alla strategia «Smartworker», ossia con-

tinuare a spiegare ai giovani in modo simpatico e divertente che un comportamento corretto sul lavoro ha ricadute positive anche sul tempo libero e sulla vita privata.

Risultati della valutazione 2020

Dopo otto anni, la campagna si trova ora nella terza fase, quella del riconoscimento. Anche in questa fase si prosegue comunque con la sensibilizzazione e la trasmissione delle conoscenze, specialmente perché ogni anno nuovi apprendisti entrano nel mondo del lavoro.

Un'ampia maggioranza degli intervistati conosce sia il marchio «BE SMART WORK SAFE» sia il tema della campagna: il 61 % conosce il marchio mentre l'89 % sa o riconosce che si tratta di sicurezza sul lavoro. Dalla valutazione emerge inoltre che i giovani che conoscono la campagna (61 %) riflettono con una certa regolarità sulla sicurezza sul lavoro (57 %). Ciò vuol dire che uno degli obiettivi della campagna, ossia la sensibilizzazione dei giovani riguardo al tema della sicurezza sul lavoro, è stato raggiunto per circa il 60 % del gruppo target. Quasi la metà degli intervistati (46 %) si informa sul tema della sicurezza del lavoro attraverso le piattaforme «BE SMART WORK SAFE».

La campagna «BE SMART WORK SAFE» svolge un ruolo importante specialmente per i giovani che lavorano in aziende in cui non si parla di sicurezza sul lavoro, pari a poco oltre il 15 % degli intervistati. Il 95 % degli intervistati, infatti, si pone domande sulla sicurezza sul lavoro, dunque anche quelli i cui datori di lavoro non svolgono correttamente il loro ruolo. Dopo otto anni di campagna, l'obiettivo di trasmettere conoscenze è stato ampiamente raggiunto. Quasi il 90 % degli intervistati riconosce i tre suggerimenti corretti come tali o, viceversa, quelli sbagliati.

Social media

Il profilo Instagram @besmartworksafe è ancora poco conosciuto rispetto agli altri canali. A parte il canale Instagram, le informazioni della campagna «BE SMART WORK SAFE» sono disponibili soprattutto sulla pagina Facebook e sul sito web www.bs-ws.ch. Il 96 % degli intervistati afferma di trovare sul sito tutte le informazioni relative alla sicurezza sul lavoro di cui ha bisogno. Alla fine dell'anno scorso, sui canali online sono stati pubblicati anche dei fumetti e un'ampia maggioranza degli intervistati che li conoscono, li trovano utili e divertenti.

SECO



Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- ▶ <https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/Arbeit/Arbeitsbedingungen.html>
- ▶ www.chematwork.ch

Competenze e organizzazione

Competenze

All'interno della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), il campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» è attribuito alla Direzione del lavoro. Esso svolge in particolare mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute sul lavoro secondo la Legge sul lavoro (LL), di sicurezza sul lavoro secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici secondo la Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) e di tutela della salute sul posto di lavoro nelle procedure contemplate dalla Legge sui prodotti chimici (LPChim).

Covid-19

Nell'anno in esame, la pandemia di Covid-19 ha avuto un impatto tangibile sulle attività del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro». Nella strategia del Consiglio federale volta a limitare i contagi, la tutela della salute sul posto di lavoro è stata un tema centrale sin dall'inizio. Ai nostri collaboratori è stato chiesto di mettere in campo le loro conoscenze specialistiche mentre le nostre ampie reti esistenti si sono rivelate

affidabili nella ricerca e attuazione di risposte a questa nuova sfida. Oltre a collaborare al processo legislativo che ha interessato numerose revisioni, in parte condotte in parallelo, e a rispondere agli interventi parlamentari, sono state definite adeguate misure di prevenzione per il mondo del lavoro e si sono elaborati modelli di piani di protezione, opuscoli e apposito materiale informativo per le aziende. A supporto degli ispettorati cantonali del lavoro (ICL), la Suva è stata incaricata di controllare l'attuazione delle misure Covid-19 sui cantieri e nell'industria, con il coordinamento dell'Ispettorato federale del lavoro. Anche la popolazione, presa dall'incertezza, ha preteso risposte precise dall'Amministrazione. Per questo è stata istituita una hotline telefonica ed e-mail, che nei giorni di punta ha ricevuto migliaia di richieste. Un altro tema centrale sono state le mascherine di protezione delle vie respiratorie, il cui approvvigionamento ha posto notevoli sfide ai responsabili, tenuti a garantirle in numero sufficiente e di qualità adeguata. Il Settore sicurezza dei prodotti (ABPS) ha messo a disposizione dei soggetti coinvolti le proprie conoscenze specialistiche e ha partecipato a vari gruppi di lavoro tematici.

Organizzazione

Organigramma del campo di prestazioni Condizioni di lavoro

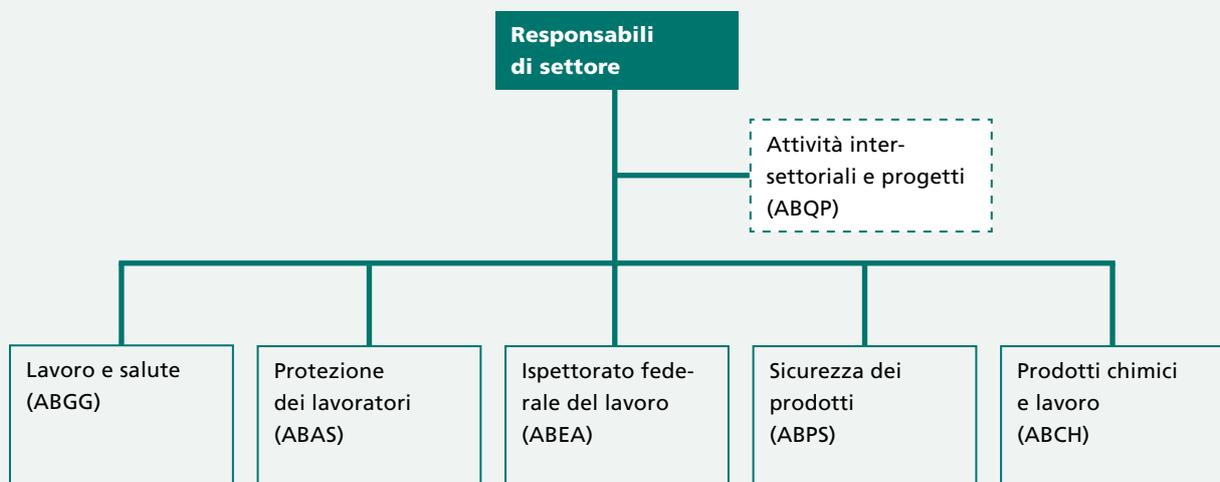


Tabella 5: Campo di prestazioni Condizioni di lavoro

Unità organizzativa	UP*	UP LAINF**
Responsabili di settore con attività e progetti intersettoriali	7,90	1,00
Lavoro e salute	6,80	0,80
Protezione dei lavoratori	9,20	0,30
Ispettorato federale del lavoro	13,90	2,70
Sicurezza dei prodotti	6,60	0,10
Prodotti chimici e lavoro	8,80	0,10
Totale	53,20	5,00

*UP = Unità di personale **UP LAINF = Unità di personale LAINF

Controlli

Controlli in azienda

Esecuzione e consulenza nelle aziende, incluse le aziende federali

Nel periodo 2018–2020, le attività di esecuzione e di consulenza nelle aziende, comprese quelle federali, e nell'Amministrazione federale si sono sviluppate come segue:

A causa della pandemia di Covid-19 e allo scopo di tutelare i lavoratori interessati, in molti casi non è stato possibile effettuare visite aziendali sul posto.

Tabella 6: Attività dell'Ispettorato federale del lavoro

	2018	2019	2020
Totale visite aziendali	61	51	25
Aziende visitate*	53	46	22
Autorizzazioni di deroga	27	16	21
Controlli del sistema MSSL	–	–	7

*Le aziende possono anche essere visitate più volte.

Prestazioni di base

Consulenza alle associazioni

Attività dei consulenti settoriali

Nell'anno in esame, i consulenti settoriali della SECO hanno monitorato 24 soluzioni settoriali e 14 soluzioni per gruppi di aziende. Tale monitoraggio comprende la consulenza e il supporto agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL come pure valutazioni periodiche delle soluzioni nell'ambito del processo di ricertificazione della CFSL.

Nel 2020 i consulenti settoriali della SECO sono stati coinvolti anche nei processi di certificazione di nuove soluzioni interaziendali e nella ricertificazione di una soluzione modello.

Verifiche dei piani

Tabella 7: Attività dell'Ispettorato federale del lavoro

	2018	2019	2020
Verifiche dei piani	83	93	81

Vigilanza ed esecuzione LAINF

Risposte alle domande

Nelle risposte alle domande, non è sempre possibile separare nettamente i temi attinenti alla LL da quelli attinenti alla LAINF. Di conseguenza, le cifre riportate in basso fanno riferimento anche a domande sulla LL.

Nell'anno in esame, all'indirizzo e-mail centrale del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» sono pervenute 1779 domande esterne scritte (la hotline dedicata al coronavirus è stata gestita a parte), le quali hanno riguardato principalmente temi legati alla protezione dei lavoratori e all'Ispettorato del lavoro. La

maggior parte delle domande è pervenuta da privati, seguiti da aziende e studi medici, ospedali, organizzazioni, università, scuole universitarie e amministrazioni cantonali o federali.

L'Ispettorato federale del lavoro (ABEA) ha risposto a 465 domande esterne, di cui 214 riguardanti temi molto vari e 251 temi legati alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute con i seguenti contenuti:

1. tutela della salute e occupazione in caso di maternità
2. illuminazione, climatizzazione, rumore e vibrazioni
3. salute psichica, igiene, ergonomia
4. primo soccorso, giovani (prescrizioni generali, età minima)
5. obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori
6. posti di lavoro
7. approvazioni dei piani e permessi d'esercizio
8. tutela della salute in generale

Nell'ambito di questa attività, si è trattato principalmente di fornire informazioni e chiarimenti legislativi nonché di ricevere reclami e segnalazioni.

Vigilanza (controlling) dell'Ispettorato federale del lavoro sull'esecuzione LL e LAINF da parte dei cantoni

Nell'anno in esame, a causa della crisi sanitaria legata alla Covid-19, l'Ispettorato federale del lavoro non ha potuto eseguire i consueti audit di sistema e interventi di accompagnamento degli ICL. Si è lavorato per definire un nuovo set di indicatori relativi alle attività degli ispettorati.

Nel 2020 il compito principale degli ICL è stato verificare l'attuazione delle misure Covid-19 volte a prevenire il contagio sul posto di lavoro. Per supportarli, la Suva è stata incaricata di rilevare tali controlli per i cantieri e l'industria, con il coordinamento dell'Ispettorato federale del lavoro.

Attività del servizio di controllo per l'igiene sul lavoro

La tabella 8 offre una panoramica degli accertamenti effettuati dal servizio di controllo nel 2020. A causa della pandemia di Covid-19, sono pervenute solo poche richieste. Per lo stesso motivo, non è stato possibile effettuare ulteriori misurazioni nelle aziende.

Le attività si sono concentrate nella valutazione e conclusione del progetto COV con LIST (Neuchâtel) e nella conclusione del rapporto su «Clima ambiente negli uffici open space» (rapporto conclusivo e pubblicazione). Inoltre, sono state poste alcune domande secondarie durante la pandemia di coronavirus (ventilazione, aerosol, aria ambiente, purificazione dell'aria ecc.). È stato sviluppato uno strumento di calcolo in formato Excel per determinare la concentrazione di virus nell'aria ambiente (vedi in basso).

Tabella 8: Accertamenti tecnici del servizio di controllo per le misurazioni di igiene sul lavoro nel 2020 (dati cumulativi per le categorie)

Categorie	Aziende
Clima ambiente e CO ₂	1
Rumore/acustica	0
Qualità dell'aria e ventilazione, particelle, particelle ultrafini	2
Composti organici volatili (COV)	1
Luce/illuminazione	0
Germi aerodispersi/igiene microbica	–
Vista sull'esterno/luce diurna	1
Campi elettromagnetici	2

Attività, progetti e campagne

Formazione e perfezionamento degli ispettori del lavoro

Relazioni e attività di docenza di collaboratori della SECO nel settore della sicurezza sul lavoro.

Formazione professionale superiore per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute

La SECO è attivamente rappresentata nell'Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore nell'ambito della sicurezza e della protezione della salute sul posto di lavoro (Associazione per la formazione professionale superiore SLPS), come pure nel suo comitato direttivo e nella sua commissione di controllo della qualità. Per l'esame di professione di specialista SLPS, la SECO mette a disposizione

il direttore d'esame e un ampio numero di periti d'esame. La SECO partecipa attivamente anche ai lavori per l'istituzione dell'esame professionale superiore (vedi sezione Commissione, pag. 5).

Corsi di specializzazione/ di approfondimento della SECO

Nell'anno in esame, la SECO ha offerto 20 corsi in lingua tedesca e 19 in lingua francese. Nei mesi di gennaio e febbraio si sono tenuti due corsi in tedesco e due in francese. A seguito delle restrizioni Covid-19 adottate dal Consiglio federale, i corsi previsti per i mesi di marzo e aprile sono stati annullati o rimandati. Nel quarto trimestre sono stati realizzati 2 corsi in presenza e 4 corsi online.

Convegno nazionale dell'Ispettorato del lavoro

Nell'anno in esame, a causa della pandemia di Covid-19, il Convegno nazionale dell'Ispettorato del lavoro non ha potuto avere luogo. Si è tuttavia svolta in modalità online una giornata di scambio sul tema orario di lavoro e tempi di riposo con oltre 50 partecipanti.

Sviluppo delle basi di lavoro, normative, gruppi di esperti

Monitoraggio delle condizioni di lavoro

Indagine sulla salute in Svizzera 2017

La SECO ha pubblicato tre analisi secondarie sui temi «stress da lavoro», «giovani lavoratori» e «settori economici», basate sull'Indagine sulla salute in Svizzera 2017.

Altre indagini di riferimento

Nell'ambito di un progetto tra la Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale e la Scuola universitaria di Lucerna, è stata definita una terminologia riguardante le attività svolte negli uffici open space. Sono in corso di allestimento le possibili proposte architettoniche. Con questo progetto si vuole presentare alle aziende e agli ispettorati una selezione di termini riconosciuti e applicabili per classificare le attività negli uffici, da cui trarre poi possibili proposte di allestimento architettonico. Il progetto prosegue con l'intento di redigere un catalogo di domande applicabili alle analisi delle attività (una sorta di lista di controllo con termini), da integrare con apposite proposte di architettura d'interni.

Il progetto sull'inquinamento da COV nelle aziende, realizzato in collaborazione con LIST (Neuchâtel), è stato portato a termine. Il progetto prevedeva un prelievo di campioni di COV da parte degli ispettori sul lavoro durante una visita aziendale. Il progetto è stato presentato durante la giornata di scambio CFSL.

Il rapporto conclusivo «Clima ambiente negli uffici open space» è stato ultimato. A questo ha fatto seguito la redazione e la pubblicazione di uno studio scientifico (sul portale SVG – Schweizerische Vereinigung Gesundheitsschutz und Umwelttechnik).

A seguito della pandemia di Covid-19, è stato conferito un incarico al dott. Michael Riediker (SCOEH) per la simulazione di scenari di ambienti interni. È stata elaborata un'applicazione in formato Excel per calcolare la concentrazione di virus, la quale ha permesso di determinare diversi scenari in funzione del volume del locale, del ricambio d'aria, delle attività (fisica, legata al parlato), del tempo di esposizione e dell'utilizzo (o meno) di mascherine. Nel terzo trimestre si sono tenuti tre webinar di formazione per possibili utenti (specialisti, igienisti del lavoro, associazioni professionali e ICL).

Collaborazione con EU OSHA, Punto focale Svizzera

EU OSHA ha lanciato una nuova campagna per il 2020–2022. I colloqui si sono tenuti regolarmente in modalità online.

Il tema prioritario della campagna è dedicato alla prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici correlati al lavoro. In Europa questi disturbi continuano a essere uno dei problemi di salute più ricorrenti in ambito professionale. Lo scopo della campagna è divulgare informazioni di alta qualità sul tema, promuovere un approccio integrato alla gestione del problema e mettere a disposizione soluzioni e strumenti pratici che possano fornire supporto sul luogo di lavoro.

Attraverso due colloqui virtuali e uno scambio di corrispondenza, Punto focale Svizzera ha ricevuto tutte le informazioni attualmente disponibili sulla campagna per poter continuare a sviluppare le attività tramite i suoi membri.

Senior Labour Inspectors Committee (SLIC) della Commissione europea per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione

Nell'anno in esame, a causa della pandemia di Covid-19, lo SLIC si è riunito una sola volta in videoconferenza. I temi prioritari della discussione hanno riguardato la futura struttura e organizzazione dello SLIC, la maggiore cooperazione con l'EU-OSHA, le proposte dei prossimi temi prioritari e l'attuale campagna 2020–2022 sulla prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici correlati al lavoro.

Contributi per Comunicazioni CFSL

Articolo di Fabienne Kern: Il maggiore margine di azione dei lavoratori impedisce le patologie muscolo-scheletriche

Articolo di Ralph Krieger e Marc Arial: Disturbi muscolo-scheletrici: un problema sottovalutato nelle aziende svizzere?

Publicazioni

Cianferoni, N. (2020). La conflictualité du travail peut-elle se limiter au champ politique? Réflexions sur les référendums populaires en Suisse contre l'extension des horaires d'ouverture des magasins. *Les Mondes du Travail*, 24 – 25, 179 – 189.

Michael Riediker e Christian Monn (2020). «Simulation of SARS-CoV-2 Aerosol Emissions in the Infected Population and Resulting Airborne Exposures in Different Indoor Scenarios». *Aerosol and Air Quality Research* 20. <https://doi.org/10.4209/aaqr.2020.08.0531>.

Informazione e relazioni con il pubblico

Publicazioni

Come nell'anno precedente, anche nell'anno in esame la SECO ha ricevuto diverse richieste per le sue pubblicazioni. Attraverso lo shop online o tramite richiesta diretta al campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» della SECO, nel 2020 sono state ordinate in totale le seguenti quantità:

- in tedesco: 54 265 copie
- in francese: 29 950 copie
- in italiano: 5 012 copie
- **Totale: 89 227 copie**

DE TOP 5

1. Protezione della maternità – Informazioni per le dipendenti in gravidanza, nel post-parto e in allattamento (opuscolo)
2. Gravidanza, Maternità, Periodo dell'allattamento (volantino)
3. Lavoro notturno e a turni – Raccomandazioni alimentari e consigli pratici
4. Protezione dei giovani lavoratori – Informazioni per i giovani fino a 18 anni
5. Lavoro notturno e lavoro a turni – Informazioni e consigli utili

FR TOP 5

1. Protezione della maternità – Informazioni per le dipendenti in gravidanza, nel post-parto e in allattamento (opuscolo)
2. Gravidanza, Maternità, Periodo dell'allattamento (volantino)
3. Lavoro notturno e a turni – Raccomandazioni alimentari e consigli pratici
4. Lavoro notturno e lavoro a turni – Informazioni e consigli utili
5. Mobbing e altri comportamenti molesti – Tutela dell'integrità personale sul posto di lavoro

IT TOP 5

1. Lavoro notturno e lavoro a turni – Informazioni e consigli utili
2. Lavoro notturno e a turni – Raccomandazioni alimentari e consigli pratici
3. Protezione della maternità – Informazioni per le dipendenti in gravidanza, nel post-parto e in allattamento (opuscolo)
4. Mobbing e altri comportamenti molesti – Tutela dell'integrità personale sul posto di lavoro
5. Gravidanza, Maternità, Periodo dell'allattamento (volantino)

Publicazioni nuove e integrate

L'opuscolo «Tratta di esseri umani a fini di sfruttamento del lavoro» è stato stampato «nuovo» come pubblicazione a sé stante.

Inoltre, in formato elettronico, è stato pubblicato il seguente studio:

- *Arbeitsbedingungen und Gesundheit: Stress – Ausgewählte Ergebnisse der Schweizerischen Gesundheitsbefragung 2017* (disponibile in tedesco e in francese)

Riguardo al tema Covid-19, vi sono state molte pubblicazioni in formato elettronico:

- Promemoria per i datori di lavoro – Protezione della salute sul posto di lavoro – CORONAVIRUS (Covid-19)
- Guida, trucchi e suggerimenti per il telelavoro in tempi di pandemia
- Protezione di agenti patogeni per via aerea (scheda informativa)
- Misure anti Covid-19 sul posto di lavoro (manifesto)
- Guida pratica per i controlli Covid-19 sui cantieri e nell'industria
- Modello: piano di protezione

Opuscolo «Lavorare in ufficio quando fa molto caldo»

L'opuscolo «Lavorare al caldo – Attenzione!» è stato sostituito da un opuscolo che ora tratta soltanto del lavoro d'ufficio. Questo facilita l'applicazione e offre alle aziende maggiori opzioni di utilizzo.

Fiere e convegni**HR Festival 2020**

A causa della pandemia di Covid-19, l'HR Festival (ex Personal Swiss) 2020 non ha potuto avere luogo ed è stato rimandato al 2021.

Salon RH 2020

In autunno, a causa della pandemia di Covid-19, il Salon RH 2020 non ha potuto avere luogo come di consueto. Relazioni specialistiche e dibattiti si sono svolti online. La SECO era presente con Alain Vuissoz lic.iur. per un workshop della FER (Fédération des Entreprises Romandes) sul tema del telelavoro.

Congresso GSA 2020

A causa della pandemia di Covid-19, il Congresso GSA 2020 non ha potuto avere luogo ed è stato rimandato al 2021.

Iniziative e campagne

A causa della pandemia di Covid-19, si è reso necessario rimandare l'avvio del nuovo ambito prioritario di esecuzione «Chimica – Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro» al 2022, in modo da poter tenere i corsi preliminari di formazione per gli ispettori cantonali del lavoro nel corso del 2021.

Suva

S

Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- ▶ www.suva.ch
- ▶ www.suva.ch/corsi
- ▶ www.suva.ch/pubblicazioni
- ▶ www.suva.ch/medicina-del-lavoro
- ▶ www.suva.ch/prevenzione

Competenze e organizzazione

Competenze

La Suva è un istituto di diritto pubblico con personalità giuridica, contabilità e struttura di gestione proprie. Oltre al mandato legale principale, ossia la gestione dell'assicurazione infortuni obbligatoria ai sensi dell'art. 61 cpv. 2 della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) e l'amministrazione del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (art. 87 cpv. 1 LAINF), il legislatore ha affidato alla Suva ulteriori compiti, in particolare l'esecuzione delle disposizioni di sicurezza sul lavoro (art. 85 cpv. 1 LAINF).

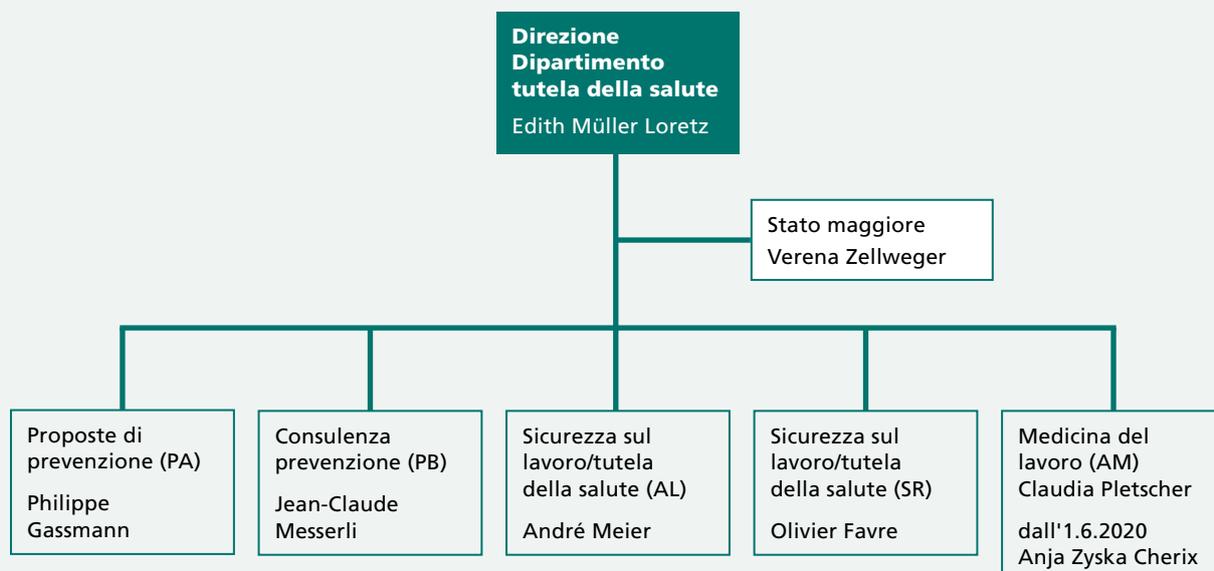
Le competenze in materia di esecuzione della Suva derivano principalmente dagli artt. 49 e 50 e dall'art. 70 segg. dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI). Si tratta di compiti di prevenzione con elevati requisiti tecnici, in particolare:

- prevenzioni di infortuni professionali in settori ad alto rischio
- prevenzione di infortuni professionali causati da attrezzature di lavoro complesse in tutti i settori
- prevenzione dei rischi particolari d'infortunio insiti nella persona del lavoratore in tutti i settori (art. 49 cpv. 3 OPI)
- prevenzione di malattie professionali in tutti i settori (art. 50 cpv. 1 OPI) ed emanazione di direttive sulle concentrazioni massime ammissibili di sostanze pericolose per la salute nonché di valori limite degli agenti fisici nei posti di lavoro (art. 50 cpv. 3 OPI)
- prevenzione nel settore della medicina del lavoro (art. 70 cpv. 1 OPI)

L'adempimento di tali compiti di prevenzione e il relativo catalogo delle prestazioni sono disciplinati in un accordo tra la CFSL e la Suva.

Organizzazione

Organizzazione del Dipartimento tutela della salute



Ulteriori compiti della Suva legati alla CFSL e alla prevenzione riguardano la gestione della segreteria della Commissione di coordinamento (art. 55 cpv. 2 OPI) e della sua banca dati inerente all'esecuzione (art. 69a OPI). Anche tali compiti sono disciplinati in accordi separati.

Il Dipartimento tutela della salute della Suva è il centro di competenza per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in Svizzera. A partire dal 2018, il Dipartimento tutela della salute della Suva ha adottato una nuova strategia di prevenzione, volta a garantire la presenza di collaboratori sani sul posto di lavoro, mettendo al centro dell'attenzione la persona e il suo comportamento. In tale contesto, nel 2019 si è proceduto a un adeguamento del modello di processo esistente nonché a una riorganizzazione del Dipartimento tutela della salute a partire dal 1° settembre 2019. La struttura così rivista permette di attuare in modo ottimale la nuova strategia di prevenzione. La consulenza sulla prevenzione e l'elaborazione di proposte di prevenzione sono state consolidate

L'organizzazione comprende cinque divisioni: le divisioni Medicina del lavoro e Sicurezza sul lavoro di

Losanna e Lucerna si occupano dell'esecuzione; la Divisione consulenza prevenzione comprende la consulenza nelle aziende e la sicurezza integrata; alla Divisione proposte di prevenzione è associata la Gestione prodotti.

Presso la sede principale di Lucerna, la Divisione sicurezza sul lavoro di Losanna e nelle agenzie della Suva, al termine del 2020 gli occupati a tempo pieno addetti alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nel Dipartimento tutela della salute erano 331 (anno precedente: 309). Nel calcolo non sono comprese le risorse che i collaboratori del Dipartimento mettono a disposizione per l'assicurazione (ad es. valutazione medica di casi di malattia professionale, indagini d'infortunio) o per la sicurezza nel tempo libero. Queste attività sono conteggiate separatamente e sono a carico dell'attività assicurativa della Suva o del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni non professionali. Oltre all'assegnazione dei collaboratori sul piano organizzativo, viene garantito un conteggio separato in base alle fonti di finanziamento (ad es. sicurezza sul lavoro o sicurezza nel tempo libero) mediante l'assegnazione delle ore di lavoro.

Controlli

Controlli in azienda

La Suva effettua i controlli in azienda con un servizio esterno organizzato in base ai settori. Per i controlli, le aziende vengono selezionate in funzione del loro tipo di rischio. Le aziende con un rischio di infortunio superiore alla media rispetto al settore o che registrano un alto numero di infortuni vengono controllate in via prioritaria, tenuto conto del loro elevato potenziale di miglioramento nella prevenzione. La preparazione dei controlli si basa sui dossier dell'impresa. Oltre ai comuni controlli di sistema, del posto di lavoro e ai controlli tecnici, si distinguono ulteriori tipi di controllo, ad esempio accertamenti dei danni, verifiche delle autorizzazioni di deroga nonché riconoscimento di esperti di gru e ditte specializzate in bonifiche da amianto.

Con la sua attività di controllo e consulenza, la Suva fissa le seguenti priorità:

- Verifica dell'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute; se necessario, tale osservanza viene imposta.
- In presenza di carenze, applicazione delle misure più idonee per garantire la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro.
- Supporto ai datori di lavoro che devono adempiere i loro obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, in modo da migliorare la sicurezza in azienda in modo duraturo.

Di regola, i collaboratori del servizio esterno della Suva inviano un preavviso alle aziende con posti di lavoro fissi per le visite di controllo (controlli di sistema, del posto di lavoro o dei prodotti). In caso di posti di lavoro mobili o in situazioni particolari, i controlli vengono effettuati senza preavviso (per verificare che le regole di sicurezza siano rispettate nel lavoro quotidiano o che i dispositivi di protezione non vengano disattivati). Tutti i controlli vengono documentati nel sistema di trattamento degli ordini,

Tabella 9: Visite aziendali di collaboratori delle divisioni Sicurezza sul lavoro, Tutela della salute e Medicina del lavoro

	2018	2019	2020
Visite aziendali	21 215	22 470	27 353
Aziende visitate	11 697	12 581	15 087
Lettere di conferma	13 355	15 217	13 154
Avvertimenti art. 62 OPI	1 627	1 633	1 433
Decisioni art. 64 OPI	1 114	1 682	1 542
Aumenti di premio art. 66 OPI	59	54	62
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	433	395	382

in cui l'acquisizione dei dati e le possibilità di informazione avvengono senza vincoli di luogo e tempo. Il sistema di trattamento degli ordini supporta da un lato i collaboratori nella loro attività di esecuzione, dall'altro la direzione nella pianificazione, nella gestione e nel controllo di questi processi, allo scopo di migliorare costantemente la qualità delle prestazioni del servizio esterno.

A causa della pandemia di Covid-19, il 2020 è stato un anno molto particolare. Da un lato, le attività di controllo LAINF sono state sospese durante il lockdown di primavera, dall'altro gli organi di esecuzione sono stati incaricati di effettuare anche i controlli di igiene e del rispetto delle distanze sui cantieri e nelle visite aziendali prescritti dall'Ordinanza 2 Covid-19; a ciò si è aggiunta una hotline con servizio in background di medicina del lavoro. Di conseguenza, il numero di visite aziendali è aumentato del 22 %. Nelle 27 353 visite aziendali effettuate, sono inclusi 13 624 controlli Covid-19. Il numero di aziende visitate ha avuto un andamento simile, con un aumento del 20 %. Il numero di lettere di conferma contenenti segnalazioni di carenze è invece diminuito di oltre il 12 %. Il motivo va ricercato nel fatto che, in fase iniziale, i controlli Covid-19 sono stati documentati solo in caso di grosse carenze. Il numero di decisioni che hanno comportato aumenti di premio dopo ripetuti avvertimenti è rimasto relativamente stabile, al pari degli aumenti di premio.

Autoverifica

Grazie all'autoverifica online, anche le aziende più piccole possono sfruttare maggiormente le proposte di prevenzione della Suva. La Suva aiuta i datori di lavoro ad assumersi le proprie responsabilità e ad effettuare loro stessi i controlli come previsto dall'autoverifica.

Le aziende vengono selezionate sistematicamente per l'autoverifica in base a criteri definiti, fornendo loro una serie di domande specifiche del settore su aspetti prioritari della prevenzione. Nel primo anno di esercizio sono stati inviati 5 390 questionari ad aziende di cinque settori diversi. A fine anno, l'alto tasso di risposta è stato dell'85,5 %, il che significa che sono già state effettuate con successo 4 600 autoverifiche. Le esperienze sono risultate positive e le aziende hanno accolto le autoverifiche con un ampio consenso.

A sua volta, la Suva provvede a elaborare e valutare i risultati in modo automatico, illustrando il potenziale di prevenzione e fissando opportune scadenze per l'attuazione delle misure di prevenzione. Per l'autoverifica, la Suva mette a disposizione una piattaforma propria, in modo da rendere sempre accessibili i risultati, garantendo la protezione dei dati.

Imparare dagli infortuni

Con l'esecuzione della LAINF, in conformità alla Legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA, art. 43), la Suva è incaricata di accertare i fatti in caso di infortuni professionali. In caso di infortuni gravi, la Suva viene coinvolta anche dalle autorità inquirenti nell'indagine d'infortunio. Ma la Suva accerta infortuni gravi o non chiari anche nell'ambito della sua attività di sorveglianza (art. 49 OPI). Nell'anno in esame, gli specialisti della sicurezza della Suva hanno effettuato complessivamente 524 indagini (anno precedente: 572). Priorità assoluta viene data all'accertamento sul posto di infortuni molto gravi. All'occorrenza, nella Svizzera tedesca e nella Svizzera francese, gli specialisti settoriali possono contare sul supporto di un team per ciascuna regione dedicato agli accertamenti degli infortuni. Nei team lavorano specialisti della sicurezza competenti che, oltre a svolgere la

propria attività nel settore, dispongono di grande esperienza nell'accertamento degli infortuni e nella gestione di situazioni difficili.

La Suva valuta i risultati degli accertamenti e trae le debite conclusioni. In particolare verifica se, rispettando le regole vitali, gli infortuni avrebbero potuto essere evitati. Le valutazioni effettuate finora dimostrano che due terzi di tutti gli infortuni sono dovuti al mancato rispetto delle regole vitali.

Prestazioni di base

Consulenza fornita ad aziende e associazioni

Tramite il suo servizio esterno organizzato per settori, la Suva fornisce consulenze alle aziende e agli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL in conformità alla LAINF. La Suva intende tale attività di supporto come un aiuto all'autoaiuto. Gli specialisti della Suva rispondono alle domande relative ai temi di sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro nonché di medicina del lavoro. Le consulenze avvengono per telefono, e-mail o direttamente sul posto. All'occorrenza, vengono anche forniti appositi prodotti di prevenzione. Inoltre, il team di consulenza Sicurezza integrata della Suva fornisce una consulenza mirata alle aziende con un organico pari o superiore a 80 lavoratori a tempo pieno che intendono creare o sviluppare un sistema di sicurezza efficace. Lo scopo è promuovere la cultura della sicurezza in azienda e migliorare la sicurezza sul lavoro in modo duraturo.

Per promuovere la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute nelle aziende, è possibile ricorrere anche a moltiplicatori quali specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL), altri organi di esecuzione e mandatari, partner (ISSA, ISO, CEN e altri), oppure agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL (soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello).

Con la sua attività di consulenza, la Suva fissa le seguenti priorità:

- Controllare il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, come pure l'adempimento dei relativi obblighi da parte dei datori di lavoro.
- Sostenere i quadri direttivi e gli addetti alla sicurezza impegnati nell'attuazione di attività concrete di prevenzione nelle aziende.
- Influenzare positivamente il comportamento di superiori e collaboratori riguardo alla prevenzione come pure istituire una cultura della sicurezza costruttiva nelle aziende.

In questo modo si riducono gli infortuni e le malattie professionali nonché il numero di giorni di assenza.

Circa un terzo di tutte le consulenze fornite dal servizio esterno della Suva avviene in relazione a visite di controllo nelle aziende (controlli di sistema, del posto di lavoro o del prodotto) ai sensi dell'art. 60 cpv. 2 OPI. Ma anche la consulenza telefonica precedentemente menzionata, fornita dagli specialisti, ha un ruolo molto importante e rappresenta un quarto dell'attività di consulenza. Nell'ambito del «Programma di prevenzione 2020+», inoltre, nel 2020 è stata inserita anche la consulenza di cui all'art. 60 cpv. 1 OPI. La Suva offre alle aziende possibilità di garantire la sicurezza sul lavoro basate sulla pratica. Per farlo, formula proposte di prevenzione che i clienti possono utilizzare a titolo volontario. Circa un quarto dell'attività di consulenza rientra in questa categoria. Da ultimo, ci sono anche la sicurezza integrata e la consulenza ai fabbricanti attraverso la comunicazione di informazioni tecniche su macchine e impianti, che rappresenta il 16% dell'attività di consulenza.

Assistenza alle soluzioni settoriali MSSL

La Suva fornisce assistenza a 45 soluzioni interaziendali, 41 soluzioni settoriali e 4 soluzioni per gruppi di aziende. Nell'anno in esame è stata eseguita una ricertificazione della soluzione dedicata alla tecnica pubblicitaria (n. 76), conclusasi con successo. A fine 2020, è intervenuta anche la fusione di due settori: la soluzione settoriale dedicata a mattoni e terracotta (n. 13) è stata integrata nella soluzione settoriale per l'industria della sabbia, della ghiaia e del calcestruzzo (n. 8), il che dal 2021 porta a 40 le soluzioni settoriali cui la Suva fornisce assistenza.

Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola da rappresentanti delle associazioni, datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei sindacati. Le associazioni di categoria e i partner sociali responsabili delle soluzioni settoriali svolgono l'importante funzione di moltiplicatori nell'attuazione dei progetti MSSL per la promozione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. A ogni organismo responsabile seguito dalla Suva è assegnato uno specialista della sicurezza della Suva (consulente settoriale) quale interlocutore diretto, che apporta le proprie esperienze nelle soluzioni settoriali e funge da supporto attivo per gli organismi responsabili, pianificando e coordinando anche le altre attività preventive della Suva per le associazioni coinvolte.

Le esperienze acquisite durante i controlli di sistema servono anche a valutare le soluzioni settoriali ai fini

della loro ricertificazione. Le misure concordate con gli organismi responsabili e con i rappresentanti dei lavoratori vengono attuate in modo continuativo. Sono in particolare gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali ad aver riconosciuto ormai da tempo l'importanza delle circa 210 liste di controllo Suva per l'individuazione dei pericoli nelle aziende. Specie per le PMI, queste liste sono un utile strumento di sensibilizzazione e formazione dei lavoratori affinché il loro ambiente di lavoro diventi più sicuro.

Sorveglianza del mercato

L'immissione in commercio dei prodotti è disciplinata dalla Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro), nella misura in cui non si applichino altre disposizioni federali. La Suva partecipa all'elaborazione e revisione di norme nazionali e internazionali. Nell'anno in esame, 16 collaboratori della Suva hanno collaborato a un totale di 48 oggetti di normalizzazione in ambito europeo. Inoltre, in base all'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OSPro), la Suva si occupa della sorveglianza del mercato per i prodotti utilizzati nelle aziende. Si tratta soprattutto di macchine, ascensori/montacarichi e dispositivi di protezione individuale.

Durante le loro visite aziendali, gli specialisti della sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità dei prodotti immessi in commercio. Se questi controlli confermano le presunte carenze, la Suva ordina interventi correttivi o un divieto di vendita.

Tabella 10: Controlli di mercato

	2018	2019	2020
Prodotti	711	886	811
Procedure LSPro	105	87	129

A causa della pandemia di Covid-19, molte delle azioni programmate sono state sospese, rimandate, cancellate o si sono aggiunti nuovi elementi. Il numero di procedure è aumentato rispetto all'anno precedente e per poco meno della metà dei casi si risolverà con una disposizione conclusiva. Una grossa parte dei prodotti controllati sono macchine, accessori di imbracatura, seghe, dispositivi di attacco rapido, centri di lavorazione, ma anche maschere di protezione delle vie respiratorie. Questi controlli sono avvenuti nell'ambito di un programma di campionamento della SECO e in relazione alla pandemia di Covid-19. Il 60 % delle mascherine di protezione delle vie respiratorie è risultato non conforme ed è stato necessario bloccarne l'ulteriore commercializzazione.

Le prestazioni della Suva relative alla sorveglianza del mercato e all'attività normativa sono a carico della SECO.

Misurazioni e analisi

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche nei luoghi di lavoro, compresi gli interventi correlati. Il numero di concentrazioni di sostanze nocive misurate risulta come segue:

Tabella 11a: Misurazioni di sostanze nocive negli ultimi tre anni			
	2018	2019	2020
Polveri	715	561	592
Quarzo	187	101	88
Amianto	121	155	57
Altre fibre	36	28	0
Metalli	828	688	647
Gas	222	205	149
Solventi	2 652	1 462	1 659
Lubrorefrigeranti	158	248	78
Isocianati	50	86	101
Acidi	35	75	42
Aldeidi	41	135	65
EMD (emissioni di motori diesel)	38	25	25
Aerosol ultrafini	58	43	19
Bioaerosol	224	252	411
IPA/PCB		214	361
Varie	99	71	31
Totale	5 464	4 349	4 325

La tabella 11a riporta il numero di valori misurati a partire dai campioni. I numeri relativi a singole sostanze subiscono in parte forti variazioni, che spesso si manifestano casualmente. A seconda del tipo di azienda, vengono misurate sostanze diverse e anche il numero di punti di misura per determinare una sostanza nociva può variare di molto. Nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia di Covid-19, anche nell'anno in esame è stato effettuato un ampio numero di misurazioni, simile agli anni precedenti.

Mentre le richieste per le sostanze nocive «tradizionali», come amianto o quarzo, sono diminuite, a seguito della campagna di misurazione incentrata su «altre sostanze nocive nelle costruzioni», sono state effettuate più misurazioni di IPA e in particolare di PCB, anche di isocianati, seppure in misura minore (verniciatura a spruzzo nelle falegnamerie). I numerosi valori misurati riguardanti i bioaerosol derivano da una frequenza casuale, senza alcun focus specifico.

Tabella 11b: Misurazioni fisiche negli ultimi tre anni

	2018	2019	2020
Misurazioni del tasso di radioattività nell'aria, nell'acqua, nell'urina e su apparecchi, mobili ecc.	1269	1280	1032
Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni	226	255	188

Il numero di misurazioni della radioattività è diminuito del 19 %, dal momento che i clienti, realizzando fatturati inferiori con sostanze radioattive, hanno inviato meno campioni di urina.

Le misurazioni di rumore e vibrazioni sono diminuite del 26 %, un calo significativo anche in questo caso dovuto al minor numero di controlli tecnici effettuati a seguito del lockdown di primavera e alla minore disponibilità di una persona. Per eseguire la valutazione del rumore in autonomia, le aziende possono continuare a noleggiare i fonometri presso la Suva. Sono inoltre disponibili oltre 60 tabelle di livelli sonori per vari settori. Nell'anno in esame, sono state 81 le aziende che hanno noleggiato gli apparecchi, pari al 30 % di tutte le aziende in cui sono state eseguite misurazioni del rumore.

Prevenzione nel settore della medicina del lavoro

In base all'art. 70 OPI, la Suva può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla prevenzione nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, visite di controllo periodiche ed eventuali controlli successivi, una volta cessata l'attività nociva alla salute. Circa 40 programmi consentono di sorvegliare i lavoratori esposti a rischi particolari, come agenti chimici, biologici e fisici. Con una decisione, la Suva può vietare al collaboratore di svolgere un lavoro pericoloso per la salute o autorizzarlo a continuare a svolgerlo solo a determinate condizioni. Nell'anno in esame, la percentuale di lavoratori dichiarati non idonei o idonei con condizioni nelle aziende assoggettate è stata del 4,1 % (anno precedente: 4,8 %).

Tabella 12: Aziende e lavoratori assoggettati alla prevenzione nel settore della medicina del lavoro negli ultimi tre anni

	Aziende assoggettate	Nuovi assoggettamenti	Esenzioni	Lavoratori assoggettati
2018	16 444	580	731	120 785
2019	16 298	577	656	110 446
2020	16 182	658	861	109 754

Dopo che nel 2019 il numero complessivo di lavoratori assoggettati alla prevenzione nel settore della medicina del lavoro era diminuito dell'8 % circa a seguito

del nuovo orientamento di tale prevenzione, nel 2020 le cifre si sono mantenute stabili.

Tabella 13: Visite di medicina del lavoro negli ultimi tre anni

Visite in base agli artt. 71–74 OPI	2018	2019	2020
a) Visite di idoneità	33 590	32 710	24 549
b) Visite a seguito di infortuni	2 860	3 057	2 912
c) Visite in vista di eventuali danni tardivi (il testo fra parentesi meglio metterlo a capo anziché dividerlo)	3 530	3 433	2 334
Subtotale (a+b+c)	39 980	39 200	29 795

Nel 2020 sono state effettuate complessivamente 29 795 visite di medicina del lavoro (2019: 39 200), di cui 13 187 casi (2019: 20 984), pari al 44,2 % (53,5 %), sono state visite effettuate negli audiomobili. A causa della pandemia di Covid-19, le visite di medicina del lavoro si sono notevolmente ridotte. Negli audiomobili le visite sono state addirittura interrotte per la durata di tre mesi e hanno potuto riprendere solo in condizioni difficili nonché nel rispetto di un rigoroso piano di protezione.

Per l'elaborazione e la pubblicazione dei valori limite sul posto di lavoro, la Suva lavora in stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro. Inoltre, gestisce regolari scambi di informazioni con le commissioni per i valori limite dei Paesi UE confinanti, e anche degli USA.

Procedura di approvazione dei piani e permesso d'esercizio

Per chiunque voglia aprire o ristrutturare un'attività industriale, la LL prevede la richiesta di un'autorizzazione alle autorità cantonali. Per via gerarchica, i piani arrivano anche alla Suva, la quale, attraverso un rapporto separato, può sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni i provvedimenti utili a ridurre i pericoli sul posto di lavoro già in fase di progettazione. Le proposte espressamente designate come direttive nel rapporto della Suva vengono recepite dalle autorità cantonali come condizioni per l'approvazione dei piani.

Procedura di approvazione dei piani e permesso d'esercizio

	Totale
2018	731
2019	762
2020	718

Procedura di notifica per le attrezzature a pressione

In base all'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nell'utilizzo di attrezzature a pressione (OUAP art. 11), le aziende devono inviare una notifica alla Suva nel momento in cui mettono in servizio attrezzature a pressione con obbligo di notifica. Ciò vale anche se intendono apportare modifiche importanti alle stesse attrezzature o spostare il luogo di installazione. La Suva ha istituito un apposito ufficio

per le notifiche per la valutazione. Nell'anno in esame, sono state ricevute 1 698 nuove notifiche per un totale di 2 202 recipienti a pressione. Nel corso della procedura di notifica, la Suva scambia informazioni con l'Ispettorato delle caldaie dell'Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT). Dal 2017 questo processo è digitalizzato e trasferito a una procedura di notifica elettronica. L'Ispettorato delle caldaie è l'organizzazione specializzata incaricata delle ispezioni periodiche ai sensi dell'art. 85 cpv 3 LAINF.

Attività, progetti e campagne

Formazione e perfezionamento

Corsi della Suva

La Suva offre un nutrito programma di corsi e di formazioni (www.suva.ch/corsi) per gruppi target quali esperti nell'ambito della sicurezza, quadri di vario livello, insegnanti, fabbricanti e costruttori, datori di lavoro e lavoratori (associazioni) nonché nuovi collaboratori degli organi di esecuzione.

L'offerta formativa gode di un consenso costante e anche nell'anno in esame si sono svolti con successo i corsi interdisciplinari per futuri quadri direttivi e ingegneri di sicurezza (MSSL) nonché i corsi di metodica e i corsi per specialisti.

Tabella 14: Corsi, giornate e partecipanti

	Corsi 2018	Corsi 2019	Corsi 2020	Gior-nate 2018	Gior-nate 2019	Gior-nate 2020	Parte-cipanti 2018	Parte-cipanti 2019	Parte-cipanti 2020
Corso CFSL Ingegneri di sicurezza	2	3	2	20	30	20	31	42	27
Corso CFSL Esperti nell'ambito della sicurezza	12	5	2	201	63	17	238	94	43
Corso di introduzione alla legislazione svizzera	2	3	3	8	9	9	37	50	53
Totale corsi CFSL	16	11	7	229	102	46	306	186	123
Corso Suva Sicurezza sul lavoro	20	19	21	134	114	126	431	417	394
Corso Suva per i responsabili dei programmi di occupazione	4	4	1	8	8	2	63	50	16
Corsi Suva di metodica	8	7	1	16	15	6	112	110	32
Corsi specializzati Suva	54	38	26	69	51	37	1 018	716	402
Totale corsi Suva e CFSL	102	79	57	456	290	217	1 930	1 479	967

Nell'anno in esame sono stati consegnati 39 diplomi per specialisti della sicurezza sul lavoro (2019: 195); 34 diplomi di ingegneri di sicurezza (2019: 28) e 5 diplomi di esperti nell'ambito della sicurezza (2019: 167).

Sia il numero di corsi sia quello dei partecipanti è diminuito rispetto agli anni precedenti a seguito della sostituzione del corso CFSL per esperti nell'ambito della sicurezza con il corso preparatorio all'esame di professione di «Specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute». Gli ultimi due corsi in lingua francese e in lingua tedesca sono già iniziati nel 2020 e si concluderanno nel 2021.

Anche in questo caso la pandemia di Covid-19 ha avuto un forte impatto sul programma, riducendo il numero delle giornate di corso, con conseguente diminuzione del numero di partecipanti e di esami. Sia i corsi sia gli esami hanno dovuto in parte essere rimandati al 2021, alcuni sono stati cancellati mentre altri si sono tenuti online con la modalità dell'insegnamento a distanza. In linea generale, il numero di partecipanti a ciascun corso è stato inferiore al previsto, in parte a seguito dell'applicazione delle regole di distanziamento o delle misure di quarantena, in parte per assenze per malattia o per limiti imposti ai partecipanti dalle rispettive aziende.

In veste di relatori ed esperti, sono intervenuti collaboratori della Suva e persone esterne. Nel complesso, sono stati 8,7 gli occupati a tempo pieno (anno precedente: 14,5) della Suva impegnati nell'organizzazione e nell'insegnamento dei corsi e delle relazioni CFSL; 6,2 unità di personale lavorano a tempo pieno nella Divisione sicurezza sul lavoro (SR) di Losanna. Oltre all'organizzazione e alla direzione dei corsi di competenza di questa divisione, anche gli esperti della Divisione sicurezza sul lavoro di Lucerna (AL) forniscono un importante contributo.

Rete di formazione

Nel quadro della rete di formazione «Prevenzione» della Suva, organizzazioni private di consulenza e formazione offrono corsi di base in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. La Suva definisce gli obiettivi didattici e verifica i contenuti dei corsi nonché le qualifiche dei formatori.

Nell'anno in esame, nell'ambito della rete di formazione, sono stati organizzati anche 138 corsi di base (2019: 181) su «Nozioni elementari di sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 276 giornate di corso (2019: 362) e un totale di 1873 partecipanti (2019: 2380). Dalla sua istituzione, la rete ha formato oltre 15 000 persone.

Per informazioni dettagliate e per le date della formazione, consultare la pagina: www.suva.ch/corsi

Relazioni, corsi

Nell'anno in esame si sono svolti molti corsi fuori programma, sebbene in condizioni difficili. Il personale dei settori specializzati ha collaborato a corsi specifici o è intervenuto tenendo conferenze presso scuole universitarie, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori nonché in altri ambiti interessati, organizzati su richiesta di aziende e associazioni. Particolarmente attivi sono stati i settori della costruzione, della chimica, delle foreste, del commercio e dell'industria nonché la sicurezza integrata, in cui si sono tenute decine di conferenze con la partecipazione di un vasto pubblico. Le maggiori variazioni in termini di numero di partecipanti sono dovute in parte al numero di conferenze, ma anche all'audience numericamente molto varia nonché al rispetto delle regole di distanziamento. Inoltre, ogni anno cambiano anche i temi e i gruppi target.

Tabella 15: Numero di conferenze e partecipanti

	Confe- renze 2018	Confe- renze 2019	Confe- renze 2020	Parte- cipanti 2018	Parte- cipanti 2019	Parte- cipanti 2020
Corsi fuori programma	287	297	200	5 562	5 221	4 273
Conferenze	339	303	153	12 180	11 164	5 007
Totale	626	600	353	17 742	16 385	9 280

Sviluppo delle basi di lavoro

La Suva deve confrontarsi continuamente con nuove situazioni e domande nelle aziende, alcune delle quali richiedono notevoli approfondimenti e un'elaborazione interna. Le varie problematiche vengono discusse in gruppi di lavoro al fine di mettere a punto risposte, raccomandazioni o prescrizioni adeguate. Gli specialisti della sicurezza della Suva elaborano inoltre le basi delle pubblicazioni e delle informazioni della Suva diffuse via Internet. Tra questi impegni rientrano anche i temi di seguito riportati, che nel 2020 hanno richiesto particolare attenzione.

Norma ISO 45001 «Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro»

La nuova norma ISO 45001:2018 descrive i «Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro» e costituisce il riferimento per eccellenza sul tema. Su alcuni punti, va notevolmente oltre quanto previsto nel sistema MSSL istituito in Svizzera. In occasione dei controlli nelle aziende, i collaboratori dell'esecuzione della Suva si sono già dovuti confrontare ripetutamente con questa norma ed è stato chiesto loro, ad esempio, come pensano di conciliare i due sistemi di sicurezza. Alcune aziende svizzere sono già certificate secondo la norma ISO 45001.

Per prepararsi ad affrontare questi temi, nel 2020 si sono tenuti alcuni workshop durante i quali 162 collaboratori dell'esecuzione delle divisioni Sicurezza sul lavoro/Tutela della salute di Losanna e Lucerna hanno ricevuto una formazione sulla struttura e sui contenuti della norma ISO 45001. Si trattava, in particolare, di mettere in evidenza le differenze tra la nuova norma e il sistema MSSL. I workshop son stati organizzati e realizzati in collaborazione con l'Asso-

ciatione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS).

Programma di prevenzione sul personale a prestito

I lavoratori temporanei si infortunano molto più spesso dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato. La Suva ha pertanto deciso di ridurre questo elevato rischio di infortunio nei prossimi **10 anni**, in collaborazione con i prestatori di personale e con l'associazione Swisstaffing. Al riguardo sono stati definiti cinque ambiti di intervento: due riguardano rispettivamente i prestatori e le imprese acquisitrici, uno riguarda i lavoratori temporanei. L'obiettivo è fare in modo che i lavoratori temporanei possano beneficiare delle stesse condizioni di sicurezza dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato.

In futuro, i prestatori dovranno formare i loro consulenti del personale in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, in modo che questi, a loro volta, possano istruire sistematicamente i lavoratori temporanei prima del loro impiego. I prestatori dovranno inoltre introdurre un sistema di sicurezza documentato. A tale proposito, Swisstaffing provvederà a elaborare una soluzione settoriale per il «Personale a prestito», certificata dalla CFSL.

Le aziende devono assumersi le medesime responsabilità per tutti i lavoratori: fornire ai lavoratori temporanei i dispositivi di protezione individuale, introdurli nel luogo di lavoro, istruirli e controllarli al pari dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato. Un passaporto digitale per la sicurezza deve inoltre promuovere l'istruzione e la documentazione delle conoscenze in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute per i lavoratori temporanei.

Audit di centri di formazione per carrellisti

La Suva esegue audit sui centri di formazione per carrellisti e compila un elenco dei fornitori che soddisfano i requisiti indicati nella direttiva CFSL 6518. In futuro, tali audit dovranno essere più mirati ad assicurare la garanzia della qualità. Pertanto, a partire dal 2021, in tutti i centri di formazione sottoposti ad audit saranno eseguiti audit di controllo a intervalli di un anno e mezzo o due, verificando i requisiti di formazione teorica e pratica della direttiva CFSL 6518. I centri di formazione continuano a figurare nell'elenco della Suva dei fornitori sottoposti ad audit a tempo indeterminato, a condizione di soddisfare i requisiti degli audit di controllo.

Se un centro di formazione necessita di supporto tecnico affinché l'audit si concluda con esito positivo, in futuro potrà ricevere tale supporto da fornitori quali l'associazione Swisslifter, mentre la Suva si concentrerà sull'audit dei centri di formazione.

Informazione e relazioni con il pubblico

A seguito della riorganizzazione del 2019 e della ripartizione nelle due divisioni, Proposte di prevenzione e Consulenza prevenzione, sono stati creati i presupposti organizzativi per concentrare le attività di informazione e relazioni con il pubblico all'interno del Dipartimento. La Divisione proposte di prevenzione è responsabile della gestione prodotti in senso lato, la quale comprende: sviluppo, pubblicità, assistenza e ulteriore sviluppo delle campagne di prevenzione, tematiche, moduli di prevenzione, pubblicazioni, filmati, contenuti su suva.ch/prevenzione, e-services e applicazioni, eventi e fiere ecc. La Divisione collabora in modalità interdisciplinare con i settori specializzati del Dipartimento come pure con le divisioni Comunicazione e Informatica della Suva. Inoltre, sono già stati messi a punto i nuovi prodotti e mezzi di comunicazione di seguito indicati:

Percorso Edilizia

Nel nuovo percorso Edilizia i lavoratori del settore principale della costruzione imparano le regole vitali con un approccio pratico che li aiuta a ricordarle nel tempo. Conoscere e rispettare le regole vitali permette di aumentare la sicurezza sui cantieri e di evitare gran parte degli infortuni gravi. Ogni volta, il percorso viene installato in un certo luogo per un periodo di tempo prestabilito e può essere svolto sol-

tanto lì. Il percorso Edilizia può essere prenotato al seguente indirizzo: www.suva.ch/prevenzione.

Epossidi

A contatto con la pelle, le resine epossidiche possono essere pericolose e causare malattie cutanee croniche, fino ad arrivare a difficoltà respiratorie costanti. Di conseguenza, nel momento in cui i lavoratori si ammalano, si assentano dal posto di lavoro e ciò comporta notevoli costi per l'azienda, la quale, con una spesa decisamente inferiore, potrebbe invece investire nelle necessarie misure di protezione della pelle. Su questo tema la Suva ha pubblicato molte informazioni all'indirizzo www.suva.ch/protezione-pelle, ad esempio a cosa bisogna fare attenzione quando si utilizzano resine epossidiche. Ora sono disponibili anche un volantino e un video didattico. Quando si usano resine epossidiche, la protezione più semplice consiste nell'indossare guanti idonei e indumenti a maniche lunghe.

Modulo di prevenzione «Proteggiamo l'udito da veri professionisti»

Con un nuovo modulo di prevenzione, la Suva spiega in modo chiaro ed efficace come evitare un danno all'udito, sia sul lavoro che nel tempo libero. Il modulo può essere svolto in versione fai-da-te o in collaborazione con uno specialista della Suva. L'offerta si rivolge a tutti i lavoratori che in azienda svolgono attività con un livello di esposizione al rumore di $LEX \geq 85 \text{ dB(A)}$. Il nuovo modulo di prevenzione può essere prenotato al seguente indirizzo: www.suva.ch/prevenzione.

«Ribi on Tour» – Filmati dedicati alla prevenzione sui cantieri

Per la prevenzione sui cantieri, dal 2019 la Suva si avvale della collaborazione di Roman Ribi. Ribi è un direttore lavori indipendente che vanta una lunga esperienza professionale. Pur attenendosi alle linee guida della Suva, sa però che nemmeno i suoi cantieri sono esenti da errori. Nel 2020, per la serie «Ribi on Tour», sono stati pubblicati tre nuovi filmati: «Vedere ed essere visti», «Fosse e scavi» e «Via col vento» (vento sui cantieri). In questi filmati Ribi espone le tematiche e i rischi di un cantiere. Parla con professionisti che sanno fare bene il loro mestiere, motivandoli e ricordando loro di rispettare le regole vitali. I filmati con Roman Ribi sono disponibili al seguente indirizzo: www.suva.ch – inserire «Ribi on Tour» nel campo di ricerca.

DPI: Modulo di prevenzione «Proteggiamo le nostre mani da veri professionisti»

In questo nuovo modulo di prevenzione i partecipanti imparano a riconoscere i pericoli delle lesioni alle mani e a proteggersi nel modo corretto, ad esempio localizzando le varie sedi dei pericoli e usando i guanti di protezione giusti. L'offerta si rivolge a tutti i lavoratori che in azienda devono indossare guanti di protezione per proteggersi da rischi meccanici. Le prenotazioni possono essere effettuate al seguente indirizzo: www.suva.ch/prevenzione.

Il mio programma di prevenzione «Costruzioni in legno»

«Il mio programma di prevenzione» è il nuovo servizio digitale di prevenzione della Suva nato per addetti alla sicurezza (AdSic) e superiori, allo scopo di supportarli nel loro lavoro di prevenzione. Grazie a questo servizio, possono istruire in modo professionale i lavoratori sui rischi e i pericoli presenti sul posto di lavoro, nel tempo libero, oppure su questioni inerenti la salute. Nell'anno in esame, è stato lanciato un nuovo programma di prevenzione dedicato alle «costruzioni in legno». Attraverso 11 passaggi, i par-

tecipanti al programma imparano a conoscere i pericoli e le misure di protezione più importanti nel settore delle costruzioni in legno. Su questo canale, gli addetti alla sicurezza e i superiori registrati ricevono a intervalli regolari programmi di prevenzione già pronti su argomenti specifici. È possibile registrarsi per «Il mio programma di prevenzione» su suva.ch e adeguarlo alle proprie esigenze aziendali.

Campagne e programmi di prevenzione

La Suva intende salvare vite umane. Per questo, con i programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto» ha posto l'accento sui rischi spesso mortali o gravemente invalidanti (> 80 % grado d'invalidità). Attraverso campagne specifiche, richiama l'attenzione sui pericoli sul posto di lavoro.

Dopo 10 anni, «Visione 250 vite» sarà sostituito dal «Programma di prevenzione 2020+». È tempo, quindi, di tracciare un breve bilancio. Il programma «Amianto» prosegue come tema prioritario.

Tema prioritario della relazione annuale CFSL 2020: bilancio di «Visione 250 vite»

Con «Visione 250 vite» la Suva si era posta l'obiettivo di dimezzare il numero annuale di infortuni professionali mortali nel decennio 2010–2020. Rispetto a un valore medio quinquennale di 86 decessi nel 2009, nel 2020 la riduzione sarebbe dovuta arrivare a 43 infortuni mortali, il che per l'intero periodo avrebbe significato 250 vite umane, un obiettivo ambizioso.

La Suva ha affrontato questo obiettivo con una duplice strategia: da un lato fare pressione sull'esecuzione e sull'adozione di misure sistematiche, dall'altro influenzare i comportamenti a rischio e sensibilizzare sulla necessità di accertare le cause di infortunio.

Per l'attuazione di «Visione 250 vite», la Suva ha puntato molto sulle «regole vitali», per le quali, in collaborazione con i settori interessati, ha creato 35 set, che comprendono anche le regole di manipolazione dell'amianto. La prima regola vale in ogni caso per tutti i settori: STOP in caso di pericolo, elimina il pericolo, riprendi il lavoro.

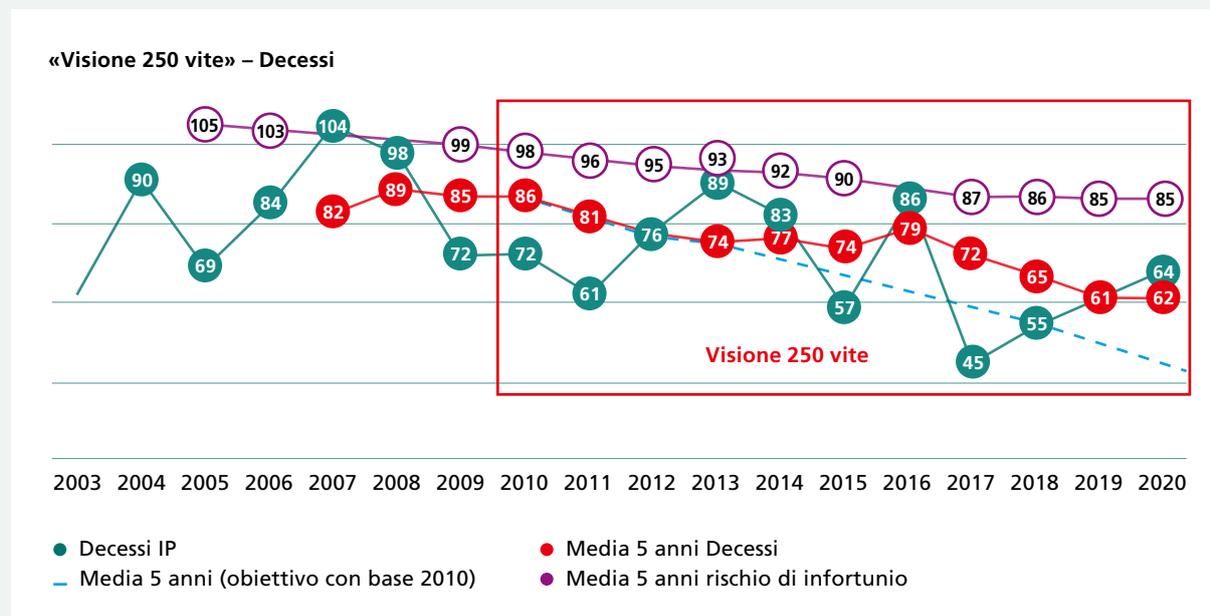
Per radicare saldamente questo messaggio nelle aziende, nel 2011, in collaborazione con i partner sociali, la Suva ha inoltre introdotto la Charta della sicurezza. Circa 17000 associazioni, imprese e organizzazioni di lavoratori hanno aderito da allora alla Charta, dichiarando così apertamente di impegnarsi a favore di una maggiore sicurezza sul lavoro e di rispettare scrupolosamente le «regole vitali» della Suva.

Altri strumenti di prevenzione sono stati gli spot ideati per sottolineare l'importanza delle «regole

vitali», il generatore di regole vitali per le aziende, il servizio online «Il mio programma di prevenzione» e il coinvolgimento di testimonial della prevenzione, come Werner Witschi, Ribì e Jérémy.

Guardando in retrospettiva, si può affermare che la campagna «Visione 250 vite» è stata un successo. Il livello di conoscenza delle regole vitali si è costantemente innalzato ogni anno. Il numero di infortuni e decessi è notevolmente diminuito: il valore medio del rischio di infortunio è sceso da

98 a 85. Tuttavia, il numero di decessi non si è dimezzato: il loro valore medio è passato da 86 a 62 l'anno. I valori annuali sono sempre soggetti a forti oscillazioni, ma dal confronto dei casi di due decenni emerge un quadro differenziato. A causa della pandemia e delle particolari circostanze, non abbiamo tuttavia considerato l'anno 2020: dal confronto tra i casi del periodo 2010–2019 e quelli del periodo 2000–2009 emerge una riduzione degli infortuni mortali del 27 %, pari a 208 decessi effettivi. Se si considera il fatto che il numero di occu-



pati a tempo pieno è aumentato del 13,3% nel periodo 2010–2019, nel decennio di confronto 2000–2009 il numero di decessi sarebbe risultato più alto di 102 casi. Ciò avrebbe significato impedire 310 decessi, dunque molto più di 250 vite. A prima vista, questo calcolo potrebbe apparire puramente teorico, ma in realtà riflette l'osservazione secondo cui anche un rischio di infortunio inferiore comporta meno decessi, e i due valori risultano correlati.

Se si calcolano costi assicurativi medi pari a CHF 550 000 per un infortunio professionale mortale, «Visione 250 vite» ha permesso di risparmiare circa CHF 114 mio. Al netto dei CHF 72 mio. investiti negli ultimi dieci anni per la campagna «Visione 250 vite», la piazza economica svizzera ha realizzato un risparmio di circa CHF 42 mio. Pertanto, «Visione 250 vite» è una storia di successo che si auspica possa proseguire ora con il «Programma di prevenzione 2020+».

Programma di prevenzione 2020+

Il «Programma di prevenzione 2020+» si collega senza soluzione di continuità alle regole vitali di «Visione 250 vite». I principi fondamentali STOP per la prevenzione di infortuni e malattie vengono tuttavia integrati in una prevenzione orientata al comportamento delle persone. In futuro, l'ulteriore sviluppo della prevenzione avverrà in tutti i settori nel segno del comportamento umano, ponendo al centro la creazione di una cultura della prevenzione nelle aziende.

Per l'ulteriore sviluppo personalizzato della propria cultura della prevenzione, la Suva offre appositi moduli. Inoltre, la consulenza in materia di prevenzione viene rafforzata, così da consentire alle aziende di agire sotto la propria responsabilità e non in funzione di stimoli esterni.

Con il «Programma di prevenzione 2020+» si prosegue tuttavia anche sulla strada dell'attività di prevenzione orientata al rischio e all'efficacia. In tale contesto, un ruolo importante spetta alla prevenzione di malattie professionali correlate ad amianto, sovraccarico biomeccanico e altre cause prioritarie, tra le quali sostanze CMR, protezione dai raggi UV e rischi emergenti. Contemporaneamente, si imprime anche un orientamento tematico alla prevenzione nel settore della medicina. Per questi e altri temi prioritari, nel 2020 sono stati formati dei gruppi di lavoro con l'obiettivo di definirne l'orientamento di strategie e contenuti (cfr. fig.).

		Priorità tematiche				
Temi trasversali	GL «Cultura della prevenzione»	GL «Regole vitali e Charta»	GL «Amianto e altre sostanze nocive»	GL «Altri temi prioritari su MP»	GL «Sovraccarico biomeccanico»	
	GL «Misurazione dell'efficacia»	GL «Personale a prestito»	GL «Tirocinio in salute e sicurezza»	GL «Gestione delle assenze»		

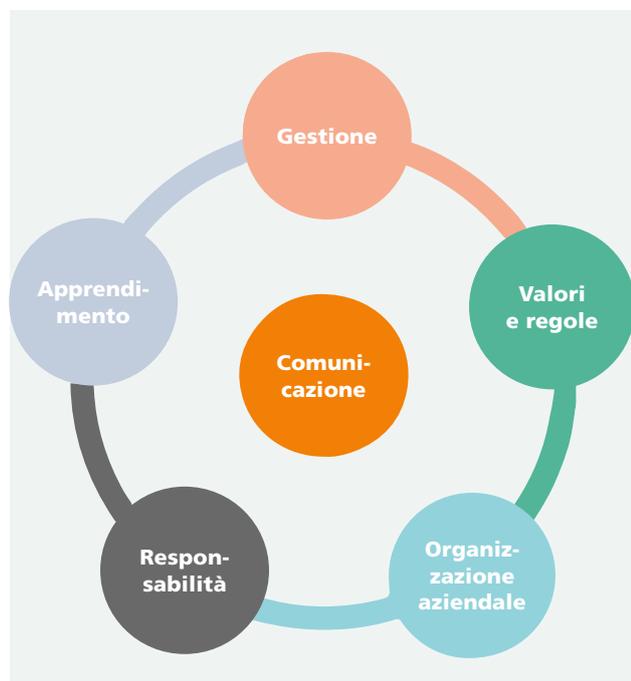
Ai temi e ai gruppi di lavoro nell'ambito «Cultura della prevenzione» e «misurazione dell'efficacia» spetta un ruolo particolare. Si tratta di temi cosiddetti trasversali, i quali, da un lato, assicurano che le attività di prevenzione nelle varie aree modifichino il comportamento del singolo e la cultura della prevenzione nelle aziende, dall'altro, permettono di valutarne i risultati grazie alla misurazione dell'efficacia.

Il successo dei temi prioritari si fonda sulla cultura della prevenzione nelle aziende. Pertanto è importante istituirli. Una misurazione adeguata dell'efficacia consente di valutare il successo di tali attività. Qui di seguito vengono illustrati entrambi i temi trasversali. Il resoconto sui temi prioritari e sull'operatività degli scenari tracciati dai gruppi di lavoro avverrà tra un anno.

Cultura della prevenzione

Il percorso che parte dalla «Visione 250 vite» e porta al «Programma di prevenzione 2020+» passa per la cultura della prevenzione. Uno strumento essenziale di «Visione 250 vite» erano le regole vitali. Negli anni, il livello di conoscenza di tali regole si è notevolmente innalzato all'interno delle aziende. La fiducia nelle regole e la loro applicazione sono tuttavia rimaste un po' indietro. È emerso che molte aziende percepiscono la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute soprattutto come un onere aggiuntivo basato su regole imposte dall'esterno e vissute come un obbligo fastidioso. Il «Programma di prevenzione 2020+» mira a far nascere una cultura della prevenzione basata sull'azione. Lo sviluppo della cultura della prevenzione deve portare a vivere la sicurezza in azienda in modo attivo, come valore intrinseco, e non in funzione di stimoli esterni. Nascono così forme di azione che si evolvono in norme e valori caratteristici di una cultura della prevenzione, rendendo la prevenzione qualcosa di naturale.

Lo sviluppo di una cultura della prevenzione avviene attraverso cinque dimensioni (cfr. fig.).



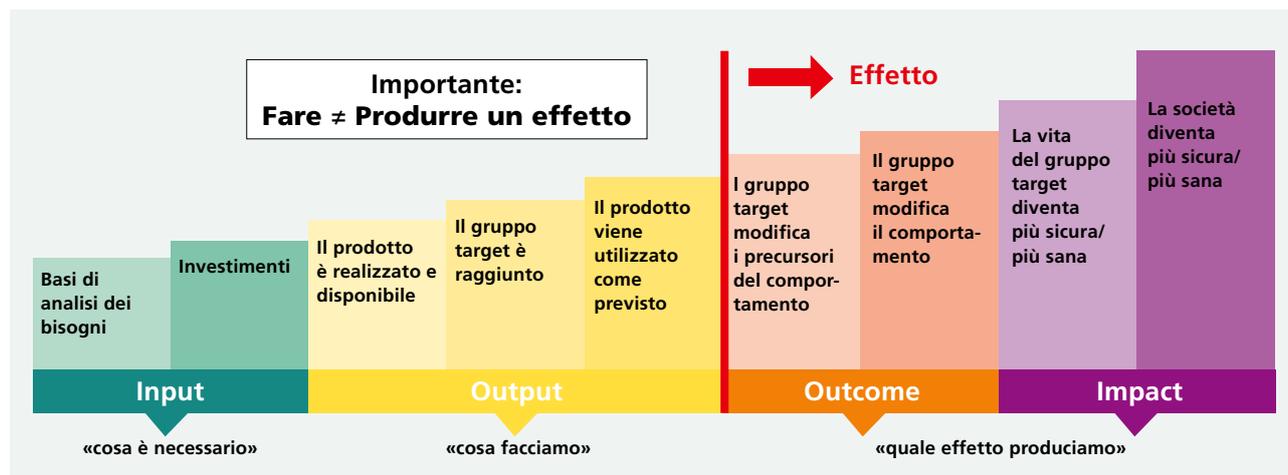
In sintesi: l'organizzazione aziendale della prevenzione mediante un sistema di gestione della sicurezza e della salute costituisce la struttura di base della cultura della prevenzione. Vi rientrano tuttavia anche regole e valori che consentono una gestione professionale dei rischi. Il management deve agire come modello, le sue aspettative e il suo impegno a favore della sicurezza e della salute sono indispensabili per poter istituire una cultura della prevenzione. Da parte loro, i lavoratori devono essere pronti a imparare dalle esperienze negative e positive, come pure ad assumersi le dovute responsabilità di sicurezza e salute, da soli o in team. La promozione della comunicazione reciproca sui processi di lavoro e sui rischi

crea finalmente valori comuni ed è la chiave della cultura della prevenzione.

Per consentire alle aziende di progredire in queste cinque dimensioni e nella cultura della prevenzione, nel 2021 la Suva metterà a punto prodotti di prevenzione sia per le grandi e medie imprese sia per quelle più piccole. I prodotti saranno strutturati in modo tale da presentare anche aspetti della cultura della prevenzione, oltre ai contenuti tecnici. Uno strumento di verifica della cultura della prevenzione sarà elaborato per permettere alle aziende di verificare lo stato di avanzamento della loro cultura della prevenzione e il suo potenziale di sviluppo. Anche le attività di prevenzione legate ai temi prioritari saranno sistematicamente orientate alle cinque dimensioni. La consulenza e la formazione saranno arricchite con ulteriori offerte in materia di cultura della prevenzione.

Misurazione dell'efficacia

L'obiettivo primario della prevenzione è evitare infortuni e malattie professionali. Per raggiungere tale obiettivo è importante che le attività di prevenzione siano efficaci e producano l'effetto desiderato. È in base a questo principio, ad esempio, che vengono effettuati i controlli in azienda. Tali controlli avvengono in via prioritaria nelle aziende e nei luoghi di lavoro che presentano un rischio di infortunio superiore alla media o un elevato numero di infortuni. Le proposte nell'ambito della prevenzione vengono elaborate secondo lo stesso principio. L'effetto desiderato viene formulato come un obiettivo concreto a cui fare riferimento nella concezione delle proposte di prevenzione e dei prodotti. Per ogni prodotto, la Suva deve riflettere attentamente sull'obiettivo da raggiungere presso i gruppi target, verificando poi il risultato effettivo attraverso la misurazione dell'efficacia. In tale contesto si ricorre al modello della scala di efficacia (cfr. fig. pagina seguente).

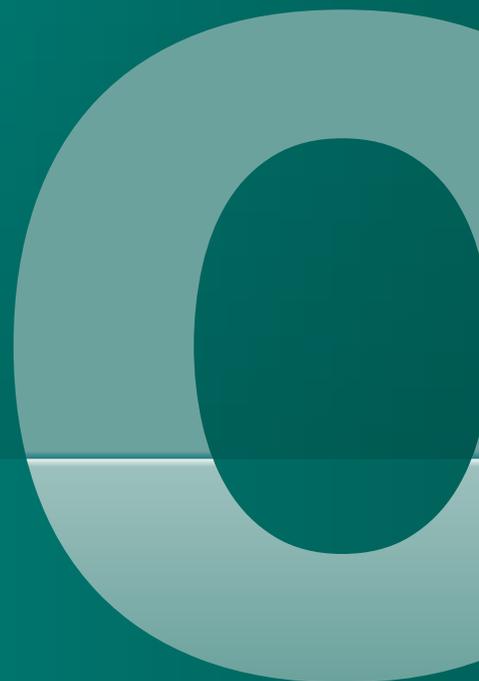


La scala è idonea per valutazioni sia sul piano dei prodotti sia sul piano delle priorità, poiché i suoi livelli di efficacia valgono per entrambi. Solo quando si è percorsa la scala di efficacia con successo, allora l'effetto diventa visibile. Per questo non basta far arrivare una proposta di prevenzione al gruppo target (output), se poi tale gruppo non modifica il proprio comportamento (outcome). Di conseguenza, è fondamentale stabilire i fattori decisivi in grado di determinare nel gruppo target anche una modifica del comportamento e dunque un impatto, ad esempio meno infortuni, meno costi o semplicemente meno assenze in azienda.

Utilizzando degli indicatori, ad esempio il grado di soddisfazione o accettazione, è possibile misurare se gli obiettivi vengono raggiunti a livello di output e di outcome. Quali metodi di rilevazione si possono adottare il sondaggio e l'osservazione. Alla fine, la misurazione dell'impatto deriva da una misurazione statistica.

Puntando il focus sull'introduzione di una cultura della prevenzione e su una misurazione sistematica dell'efficacia, la Suva compie l'ultimo passaggio verso l'istituzione di comportamenti stabilmente improntati alla sicurezza nelle aziende, così da continuare a ridurre il numero di infortuni nonché il rischio di infortunio.

Organizzazioni specializzate



Link di approfondimento nel capitolo seguente:

- ▶ www.esti.admin.ch
- ▶ www.svs.ch
- ▶ www.agriss.ch
- ▶ www.ssiga.ch
- ▶ www.svti.ch
- ▶ www.b-f-a.ch

Competenze e organizzazione

Competenze

Oltre alla Suva e agli organi di esecuzione della Legge sul lavoro (LL), anche le cosiddette organizzazioni specializzate di cui all'art. 51 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI) vigilano sull'applicazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In applicazione dell'art. 85 cpv. 3 della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare contratti con sei di queste organizzazioni specializzate per lo svolgimento di determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Di norma si tratta di compiti che richiedono conoscenze specialistiche e che un altro organo di esecuzione non può svolgere per mancanza di personale o di mezzi tecnici adeguati.

Aspetti generali

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati specializzati e servizi di consulenza. Sono definiti ispettorati specializzati le organizzazioni specializzate che, nell'ambito della sicurezza sul lavoro del settore in questione, dispongono sia delle conoscenze tecniche specifiche sia delle necessarie risorse personali e materiali, oltre a essere economicamente indipendenti. Sono autorizzati a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dal relativo contratto.

I servizi di consulenza sono invece organizzazioni specializzate che, pur disponendo delle conoscenze tecniche specifiche e delle necessarie risorse personali e

materiali, non sono economicamente indipendenti o lo sono solo in parte.

Sono stati sottoscritti contratti con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. Electrosuisse SEV, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica/ Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI)
2. Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque (SSIGA)/Ispettorato tecnico dell'Industria Svizzera del Gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)/Ispettorato
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)/Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agriss», emanazione del Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA)/Servizio di consulenza
6. Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC)/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Con Electrosuisse è stato stipulato un nuovo contratto in data 29 ottobre 2020.

Le organizzazioni specializzate presentano strutture differenti, in quanto la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione degli infortuni professionali rappresentano solo una parte delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati specializzati. Le tabelle e le brevi descrizioni che seguono hanno quindi carattere generico.

Tabella 16: Personale

	Unità di personale		Unità di personale LAINF	
	2019	2020	2019	2020
Electrosuisse (ESTI)	244,0	249,0	2,5	2,5
SSIGA (ITISG)	53,0	53,0	10,0	9,0
ASS/Ispettorato	14,0	14,0	5,0	5,0
ASIT/Ispettorato delle caldaie	44,0	44,0	1,0	1,0
agriss	8,0	8,0	5,8	5,8
UCSL	7,5	5,0	3,5	1,5

Personale

La tabella 16 in alto elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità

di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertiti in base alle ore pagate dalla CFSL e documentate nei rapporti).

Controlli

Controlli in azienda

La seguente tabella 17 intende soprattutto dare un'idea dell'ordine di grandezza delle attività svolte nella prevenzione infortuni. Occorre evidenziare anche che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparec-

chio specifico o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita aziendale». In una singola azienda possono esservi più apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò, non si può né si vuole fare un «confronto di prestazioni» tra le diverse organizzazioni e gli altri organi di esecuzione.

Tabella 17: Attività di esecuzione

	Visite aziendali		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Electrosuisse ¹	36	36	36	36	160	155	0	0	0	0	0	0
SSIGA	179	131	172	127	163	123	79	21	0	0	0	0
ASS	934	908	934	908	934	908	658	639	0	0	0	0
ASIT	8912	10118	4819	5129	26547	31010	3370	4021	2	0	0	0
agriss ¹	495	544	495	544	495	544	0	0	0	0	0	0
UCSL ¹	10	4	10	4	0	0	0	0	0	0	0	0

¹ In quanto servizio di consulenza, non autorizzato a emanare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

Altre informazioni sulle attività di esecuzione

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare nelle aziende i compiti di esecuzione elencati nella tabella in alto. Le organizzazioni specializzate svolgono inoltre numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, tenere corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, rispondere a richieste telefoniche, redigere

perizie, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi di esecuzione.

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni sulle attività di queste organizzazioni, si rimanda alla consultazione delle relazioni, disponibili sul sito Internet di ciascuna organizzazione o che possono essere richieste agli indirizzi riportati qui di seguito (vedi tabella successiva «Elenco degli indirizzi»).



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Starkstrominspektorat ESTI
Inspection fédérale des installations à courant fort ESTI
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Inspecturat federal d'installaziuns a current ferm ESTI

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI

Luppmenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 058 595 18 18

info@esti.admin.ch, ► www.esti.admin.ch



Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque (SSIGA)

Ispettorato tecnico dell'Industria Svizzera del Gas (ITISG)

Grütlistrasse 44, 8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33

info@svgw.ch, ► www.ssigach



Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

Ispettorato ASS

St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84

info@svs.ch, ► www.svs.ch



Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

Ispettorato delle caldaie

Richtstrasse 15, 8304 Wallisellen

Tel. 044 877 61 11

info@svti.ch, ► www.svti.ch



agriss

Picardiestrasse 3, 5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 70

info@agriss.ch, ► www.agriss.ch



Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC)

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro

nel settore principale della costruzione (UCSL)

Weinbergstrasse 49, 8006 Zurigo

Tel. 058 360 76 66

consulenza@ucsl-costruzione.ch, ► www.b-f-a.ch

Relazione annuale 2020

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL)

Casella postale, 6002 Lucerna

Tel. 041 419 59 59

ekas@ekas.ch, ► www.cfsl.ch

Altre edizioni della relazione annuale si possono richiedere al numero 041 419 58 51 o scaricare al seguente indirizzo: ► www.cfsl.ch/relazioneannuale

Codice: CFSL/JB20.I

La relazione annuale è disponibile anche in francese e in tedesco. Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

